TRIESTE, Mercoledì 14 Ma[ggio]
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 ma[ggio]
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova s[erie]
Anno XIX dell'E. F. - VI

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. ... Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 8 ... da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3. Finanziari, legali L. 5. ... Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'occupazione dell'Epiro, dell'Acarnania e dell'Etolia completata

Le nostre truppe a Missolungi e a Lepanto

Prosegue l'occupazione dei territori conquistati in Serbia
L'eroica resistenza in Africa orientale animata dall'opera e dall'esempio dell'Altezza Reale il Duca d'Aosta

Il Bollettino 342

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 13 maggio 1941-XIX:

Ad oriente dell'Albania, proseguendo nella occupazione dei territori conquistati, le nostre truppe hanno raggiunto Pec, Prizren, Tetovo, Gostivar e Kicevo; in Grecia, esse hanno completato l'occupazione dell'Epiro, dell'Acarnania e dell' Etolia, raggiungendo Missolungi e Lepanto, nel golfo di Patrasso.

Nella notte sul 12, formazioni da bombardamento del C. A. T. hanno attaccato von visibili effetti importanti obiettivi delle basi di Malta.

In Cirenaica vivaci azioni di elementi avanzati italo-germanici a Sollum e a Tobruk. Formazioni italiane e tedesche hanno ripetutamente bombardato le basi di Tobruk: un cacciatorpediniere è stato colpito, sono stati incendiati depositi di munizioni e di carburanti.

In Africa orientale prosegue, tra aspre difficoltà, l'eroica resistenza delle nostre truppe, animate e sostenute dall'opera e dall'esempio dell'Altezza Reale il Duca d'Aosta.

IL BARO

...iscorso pronunciato alla ...dall'ex Presidente degli Stati Uniti, Hoover, contro la ...di intervento a fondo ...dal Presidente Roosevelt ...un nuovo indizio della ...crisi morale e politica ...sono stati lanciati gli Stati Uniti. Può darsi — e noi ...diamo a credere che sia ...che, né il solenne am... di Hoover, né tutte le ...manifestazioni analoghe ...speseggiano nella Con... riescano a fermare ...degli Stati ...piano inclinato della ...perché la volontà di ...è accanita, la finanza ...

...non esaminiamo la situazione americana, dobbiamo ...mpre ben presente in ...data di fatto d'importanza immensa: che l'America ...Nazione. Vogliamo ...America non è ...vincolo — effettivo o supposto — di sangue e di razza, ...ata da secoli di grandi ...dolorose o fortunate, sop...ate insieme, animata da un ...modo di vedere la vita, per... dall'affetto o dalla riveren...verso certe tradizioni o certe ...orie che fanno palpitare il ...di tutti i suoi membri; ...Nazione, insomma, com'è ...lia, la Germania, la Francia ...Spagna.

...o. L'America non è questo. ...otrebbe essere, per vero, se ...popolazione anglosassone che ...metà del Settecento era sta... sulle coste Atlantiche del ...tinente americano, e che nel ...6 si ribellò contro la Corona inglese, una volta raggiunta ...ipendenza, avesse fatto vo...come legge fondamentale ...giovinetta Confederazione, ...specie di «Immigration ...cioè un divieto ad uomini ...altre stirpi di recarsi in America e di stabilirvisi. Ma invece ...popolazione anglosassone di ...rica, per tutto l'Ottocento, ...ta dall'interesse di valorizzare al massimo il Continente, ...e seguì la politica opposta, la politica di chiamare a ...n voce sul territorio americano masse sempre più ingenti di uomini appartenenti a ...diversissime, improntati a civiltà diversissime. E per ...seguenza si costituì sul territorio americano non una Nazione nel significato nostro, europeo, ma una associazione di ...fari tra gli americani di origine anglosassone, che assunsero la parte di «soci fondatori» e tutti gli immigrati man mano affluiti, che assunsero la ...te di «soci aggregati» o ...ovi inscritti» nella grande ...ciazione americana.

...esta associazione, fino dalle prime origini, ebbe uno ...po ben chiaro e preciso, uno ...po ch'era ben capito da qualunque misero emigrante tedesco, scandinavo, italiano o slavo ...sbarcasse durante il corso dell'Ottocento in un porto americano; era il «business», ...l'affare, cioè il guadagno, ...il perseguimento del massimo benessere. Questo era il ...o su cui tutti, soci fondatori della associazione e nuovi ...rivati, andarono sempre d'accordo, al cento per cento, senza bisogno mai di nessuna discussione. E per conseguire tale scopo, tutti i membri dell'associazione nordamericana accettarono anche certe regole, ...dite al principio dell'Ottocento dalla minoranza anglosassone iniziatrice: cioè le regole della democrazia. La Costituzione degli Stati Uniti, con i suoi sette articoli originali e con tutti i suoi successivi emendamenti, fu una specie di «Statuto sociale», accettato tacitamente da tutti gli uomini che, spinti dalla indomita volontà di fare denari, mettevano piede sul territorio americano. La tolleranza tra le varie razze, la libertà di coscienza, la libertà di stampa, la uguaglianza di diritti, furono le regole del gioco che tutti, più o meno consapevolmente, si obbligavano a seguire. Qualche volta queste regole erano di fatto messe sotto i piedi dai soci più forti, cioè più ricchi; ma bene o male, quelle regole erano tenute come valevoli. E poi, i soci che le violavano, le violavano per accrescere sempre la loro ricchezza, il profitto dei loro «business»; e quindi la violazione, in fondo, non era uno scandalo troppo grosso, perchè rientrava sempre nei giri mentali di tutti i soci, e di tutta l'associazione. I soci più poveri e più deboli si consolavano dicendo: —«Se arriveremo ad essere potenti e forti anche noi, daremo a nostra volta, a chi ci sta sotto, degli strizzoni ancora più forti». E con questo proposito, si scrollavano di dosso le busse, come i cani, e si rimettevano alla grande faccenda comune, quella di lavorare e arricchire.

E così la grande associazione d'affari tra uomini di razze diversissime, conosciuta nel mondo come Confederazione Nordamericana, prosperò per un lunghissimo tempo, riuscendo ad attutire i contrasti di razza e di classi che pur la insidiavano. La voglia unanime di far quattrini faceva tacere tutte le altre velleità; e così i membri dell'associazione arrivarono, fino a ieri, a realizzare dei successi materiali notevolissimi. Tutto bene; «all right».

Ma adesso, in seguito alla politica interventista di Roosevelt, tutto è sconvolto.

Roosevelt, infatti, con la sua politica, viene a rinnegare tutti i principii pratici che stavano alla base di tutta l'associazione di fatto americana, ed erano anzi il pernio su cui tutta l'immensa giostra girava. Egli, infatti, è un anglosassone legatissimo alla madre patria di tutti gli anglosassoni, cioè la Inghilterra; e perciò pretende di imporre a tutta la Confederazione americana, cioè ad una vera associazione di minoranze nazionali malissimo amalgamate, di seguirlo in guerra ad esclusivo favore dell'Inghilterra. Di più; egli è un uomo nato ricco, che ignora qualunque lotta per la vita, qualunque ansia per il pane; e pretende imporre a centoventi milioni di americani, che fino ad oggi non si sono preoccupati mai d'altro che di migliorare il proprio salario, di subire sacrifici immani nei guadagni e nel tenore di vita, per la difesa della potenza inglese. Di più ancora; egli è risoluto ad imporre la propria volontà; e per imporla non esita a mandare all'aria tutte le regole del gioco democratico che per secoli sono state venerate sul territorio della Confederazione, e se ne infischia della libertà di stampa e della libertà di riunione e di tutte le libertà consacrate, e fa arrestare e perseguitare i cittadini americani di origine non anglosassone. In una parola: dopo un secolo e mezzo che l'America esiste, e va avanti, come un'associazione d'affari tra uomini di diversissime razze, Roosevelt pretende di farla agire nella politica internazionale come se fosse una vera e propria Nazione, e una nazione anglosassone, compatta nel sentire una solidarietà materiale e spirituale con l'Inghilterra.

Le conseguenze si delineano già all'orizzonte. Roosevelt, come abbiamo detto, può spingere le forze armate americane ad atti irreparabili contro le Potenze dell'Asse; può portare fino alle ultime provocazioni la tattica della scorta ai convogli; può mettere la flotta americana a disposizione dell'Inghilterra; può fare quello che vuole. Ed è prudente prevedere che la minoranza della popolazione nordamericana, in cui è più vivo il senso della consanguineità anglosassone con l'Inghilterra, lo appoggerà. Ma per condurre una guerra del genere di quella in cui Roosevelt lancia il suo Paese, Roosevelt dovrà fare arrivare a decisioni e ad atti gravissimi. Egli dovrà fare prevalere con la forza la minoranza anglosassone contro tutte le altre minoranze, aliene dall'aiutare l'Inghilterra; egli dovrà fare prevalere apertamente, sfacciatamente gli interessi dei grandi capitalisti legati all'Inghilterra, contro tutta la piccola gente, che se ne infischia dell'Inghilterra. E perciò egli rischia di compromettere le basi stesse della vita sociale americana; egli rischia di scatenare nella Confederazione l'odio di razza e l'odio di classe, in misura mai prima veduta; egli rischia di rendere pesante a molti americani del Middle West e dell'Ovest lo stesso legame federale, compromettendo così l'eredità di Lincoln...

***

Ci sono in America molti americani, anche di origine anglosassone, che intuiscono questo molto bene. Hoover è uno di questi. Essi non sono amici dell'Asse; non vogliono, e quasi non possono esserlo. Ma sentono che Roosevelt chiude per sempre la storia della felicità e della prosperità americana e trascina il suo Paese verso una avventura piena di incognite misteriose e tremende, verso un baratro di dolori e di miserie...

Chi potrebbe dire che non hanno ragione?

Giovanni Ansaldo

Paracadutisti e Camicie nere

Come vennero occupate
Cefalonia, Zante e Itaca

Corfù, 13

La presa di possesso di Cefalonia avveniva il 30 aprile. Il Console Cagnoni ammarava alle ore 14 con un gruppo di Camicie Nere, mentre quasi contemporaneamente gruppi di paracadutisti venivano lanciati nella località di Krancia con l'incarico di prendere alle spalle la città di Argostoli. Le autorità e il comandante del battaglione greco del presidio accettavano la resa. Veniva immediatamente inalberato il tricolore, mentre i primi paracadutisti giungevano in città. All'arrivo dei nostri, trecento detenuti si sollevavano nelle carceri di Argostoli, mettendo in fuga i guardiani e ferendone alcuni. L'intervento del Console Cagnoni e di alcuni militi sedava la rivolta e poco dopo i galeotti erano messi a dovere.

Anche a Cefalonia, dove dopo un paio di giorni giungevano i battaglioni del gruppo Camicie Nere da sbarco, il contegno delle nostre truppe è stato superiore ad ogni elogio e ad ogni aspettativa della popolazione che, allarmata dalle fandonie messe in circolazione dalla propaganda inglese, si era rifugiata in massa nell'interno. Lo spettacolo di disciplina e di umanità delle nostre Camicie Nere finì per conquistare le popolazioni, che sono rientrate nei centri i quali hanno ripreso il ritmo normale di vita.

Queste popolazioni, che erano state negli ultimi mesi completamente abbandonate dal Governo centrale greco al punto di essere quasi totalmente prive di viveri, mentre le amministrazioni statali avevano sospeso addirittura il pagamento degli stipendi ai loro impiegati, sono state immediatamente soccorse dalle nostre truppe, che hanno rinunciato ad una parte dei loro viveri per venire loro in aiuto.

Il lancio dei paracadutisti a Cefalonia è avvenuto in condizioni particolarmente difficili per la natura del terreno e per il forte vento che imperversava. Uomini e ufficiali prendevano terra verso le ore 14 e, ricongiuntisi alle Camicie Nere, procedevano la mattina seguente alla occupazione di Zante e Itaca.

Il Palazzo di Westminster ha cessato di esistere
La nuova sede dei Comuni inaugurata da Churchill - Usanze sotto le macerie

Roma, 13

La stampa mondiale pone in rilievo la rapidità e la violenza con cui si registra l'azione di rappresaglia germanica, ogni qualvolta l'aviazione inglese colpisce i centri abitati germanici. Agli inconsulti attacchi della R. A. F. contro i centri abitati della Germania, il famoso Palazzo di Westminster deve la sua distruzione. Il Palazzo aveva già sofferto durante i passati bombardamenti, ma era sempre in piedi ed i danni erano facilmente rimediabili.

Durante l'ultima rappresaglia germanica, il Palazzo di Westminster ha cessato di esistere. Le condizioni nelle quali è stato ridotto l'edificio sono tali che il Governo ha dovuto trasferire i Comuni in una nuova sede, che era stata precedentemente allestita.

I giornali di Londra dichiarano che la nuova sede ha il vantaggio sulla precedente di essere meno tetra. Alla seduta inaugurale, Churchill ha dichiarato che il Governo sta già costruendo la terza sede della Camera dei Comuni nel caso che anche la seconda rimanesse distrutta. «Il Governo provvederà in maniera che il funzionamento dei partiti politici e delle istituzioni non possa essere ostacolato dall'azione del nemico», ha detto enfaticamente Churchill. Un deputato, interprete della vecchia ruggine che è sempre esistita in Inghilterra tra le due Camere, ha suggerito di trasferire la Camera dei Comuni nella Camera dei Lord, facendo intendere che i Lord potevano anche fare a meno di avere una sede. Il Primo Ministro ha risposto che non sarebbe elegante togliere i Lord dalla loro storica cornice ed ha fatto capire che anche la Camera dei Lord ha sofferto considerevolmente.

Alcuni deplorano la distruzione delle antiche porte di quercia della Camera dei Comuni che erano chiuse tradizionalmente in faccia a qualsiasi rappresentante della Camera dei Lord si fosse presentato. Era un'antica usanza fatta per affermare l'indipendenza della Camera dei Comuni di fronte alla Camera dei Lord ed i deputati tenevano che fosse gelosamente rispettata anche se chi compariva era un semplice usciere della Camera Alta.

Questa, come tante altre vecchie usanze, è rimasta ora sotto le macerie. Risulta che gli stessi rifugi costruiti sotto il Palazzo di Westminster sono inabitabili.

Il Sovrano fra le truppe vittoriose in Albania

Corcia esprime al Re Imperatore
la gioia per la liberazione

Corcia, 14

Il Re Imperatore ha continuato ieri la visita alle zone di frontiera. Egli ha trascorso la giornata fra quelle truppe che hanno duramente combattuto e fulgidamente vinto, da vero soldato fra i soldati. Lungo le strade ancora sconvolte, per i sentieri tortuosi, i reparti erano perfettamente allineati come alla vigilia e non dopo una guerra strenuamente combattuta e con la loro baldanza hanno voluto dimostrare al Sovrano non soltanto l'orgoglio della vittoria, ma una efficienza così perfetta che consentirebbe ad ogni reparto di rinnovare lo sforzo compiuto in 6 mesi di dura lotta. Ed ognuno di questi reparti aveva dato alla vittoria il proprio olocausto scrivendo una pagina di sublime eroismo.

La città imbandierata

Dopo Tepeleni Premeti, Clisura, Pontibrati, Erzeke, il Sovrano è giunto a Corcia ultima tappa del suo itinerario odierno. La piccola città, uscita da questa guerra duramente provata, era tutta un tricolore quando il Sovrano l'ha visitata. Schierati lungo le vie erano i reparti in armi e organizzazioni del Partito, ma il composto omaggio di tali formazioni è stato sovrastato dal grido di evviva della folla, cioè dal popolo di Corcia e dei vicini paesi di Ocisti, di Progri e di Darda, il quale aveva messo i suoi giovani figli a guardia dei cannoni catturati al nemico. Dinanzi alla Baschia, dove ondeggiano le bandiere italiana e albanese sormontata dall'elmo di Scanderbeg, hanno ricevuto il Sovrano l'Ambasciatore Jacomoni, il Ministro Segretario del Partito fascista albanese e il commissario di Corcia, Generali e ufficiali superiori appartenenti ai reparti che hanno operato nella zona.

Il Commissario straordinario, il Podestà, il Prefetto e tutte le autorità e personalità locali erano pure presenti per esprimere al Re Imperatore la gratitudine di Corcia liberata.

Dopo l'omaggio dell'Ambasciatore Jacomoni, il Sovrano, visibilmente commosso per il caloroso saluto della folla, sale nel salone centrale della Baschia, dove il Commissario straordinario gli rivolge il seguente indirizzo:

Sire! Il popolo della provincia di Corcia che un mese fa accolse emozionato le Vostre eroiche truppe quali liberatrici da un temporaneo giogo sotto cui era caduto per un episodio di guerra, si sente fiero dell'onore di accogliere oggi Vostra Maestà Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia.

Nel nome di questo popolo vi auguro il benvenuto. E' per la prima volta che Corcia ha il sommo onore di ospitare il proprio Re, e questo sommo onore le è concesso da Voi, Re delle Vittorie, per cui Vi ha riservato una accoglienza semplice sì, ma cordialissima. Vi assicuro, Maestà, che questo popolo anche durante la temporanea occupazione ellenica, ha tenuto alte le tradizioni patriottiche e ha custodito gelosamente la fede verso Vostra Maestà e la fedeltà che oggi, per l'occasione della visita che Vi siete degnato di rendergli, rinnova solennemente.

L'entusiasmo del popolo

Sire! il popolo della provincia di Corcia unito a quello dell'Albania non trova parole per esprimerVi la sua profonda gratitudine per avere realizzato, appena due anni dopo che vi offerse la Corona di Scanderbeg, col valore dei Vostri eserciti, di cui siete comandante supremo, le sue aspirazioni, riunendo alla Madre Patria le terre del Cossovo e della Ciamuria che per secoli giacquero in barbara schiavitù. Come tutto il popolo albanese è fermamente sicuro che l'attuale guerra che ora sta combattendosi in settori lontani terminerà presto e col totale trionfo delle Potenze dell'Asse, così è con incrollabile fede che il popolo Vi acclama. Viva il Re!

Al Sovrano vengono quindi presentati dall'Ambasciatore Jacomoni le autorità militari e civili e il clero. La folla, intanto ripete l'ardente grido di Evviva, e il Re Imperatore si affaccia al balcone per ammirare il suo popolo. Il Sovrano quindi lascia la Baschia per recarsi alla sua residenza ma la folla, che fa ala al suo passaggio, si addensa intorno all'edificio e continua la manifestazione fino a che il Sovrano ancora una volta si presenta a salutare.

Il Comandante della II Armata
a Zara e Obrovazzo

Zara, 13

Zara ha avuto una visita particolarmente gradita: quella del Comandante la seconda Armata, giunto insieme con un gruppo di alti ufficiali del suo comando, tra cui il Generale Marinetti medaglia d'oro, il Generale De Biasio, il colonnello Morgari e il tenente colonnello Castellani.

Era la prima volta, dopo la vittoriosa azione di aprile, che l'Ecc. Ambrosio prendeva contatto con le valorose truppe di Zara, le quali nel momento decisivo, uscite dalla ben munita cerchia delle difese, si spingevano animosamente verso il nord, affrontando e battendo il nemico a Knin, dove si congiungevano colle forze avanzanti dal litorale.

Attendevano l'ospite illustre alla banchina l'Ecc. il Generale Dalmazzo con i Generali Giglioli e Za[...] il Prefetto e altre personalità, fra i quali il cons. naz. tenente colonnello Nicolò Luxardo. Rendeva gli onori un reparto di Guardie alla Frontiera con musica.

Attraversate le principali vie di Zara, che rivela ancora le ferite infertele dall'accanito quanto ingeneroso bombardamento dell'aviazione serba, il Generale Ambrosio si è portato a Zemonico e a Obrovazzo dove ha visitato una compagnia di pontieri del genio ai quali si deve la rapida costruzione di due ponti di barche, gettati presso i ponti fatti saltare dal nemico in fuga. Nel pittoresco sfondo del mare di Novi Gradi, che simile a un tortuoso fiordo si insinua profondamente nell'aspro terreno carsico, si vedono ancora presso al ponte divelto i resti di una nave ausiliaria della marina jugoslava affondata.

Sulla via del ritorno è stato sfiorato Bencovazzo, la cui grande recente caserma serba appare crivellata di proiettili. Sopra la porta di ingresso spicca il ritratto del Duce.

L'Ecc. Ambrosio ha chiuso la sua laboriosa giornata recandosi alla Prefettura, ove ha conferito con il Prefetto della Provincia, e al Comando delle truppe di Zara.

La firma a Zagabria
dell'accordo croato-tedesco per la delimitazione dei confini

Zagabria, 13

Stamane, nella sede del Palazzo del Governo, si è svolta la solenne cerimonia della firma del primo accordo internazionale del nuovo Stato indipendente croato, che regola la delimitazione delle frontiere fra Croazia e Germania. Alla cerimonia hanno preso parte come plenipotenziari croati il Poglavnik Ante Pavelic, il segretario agli Esteri dott. Mladen Lorkovic e il Generale Augusto Maric. Da parte germanica erano accreditati il Ministro di Germania a Zagabria, Kasche ed il segretario della Legazione Kurt von Kamphevener. Alla cerimonia erano inoltre presenti anche i membri delle due delegazioni che hanno lavorato alla delimitazione dei confini e numerosi giornalisti croati e stranieri.

Il testo del documento

L'accordo firmato si compone dei seguenti tre articoli:

Art. 1. La frontiera croato-tedesca segue la linea che va dal confine tra Croazia, Reich tedesco ed Italia e termina con quella tra Croazia, Reich tedesco ed Ungheria, identificandosi così la frontiera amministrativa fra Regno di Croazia, Slavonia e Dalmazia, da una parte, e le provincie ex austro-ungariche della Carniola e della Stiria dall'altra. La linea di frontiera è segnata in blu sull'annessa carta che fa parte integrante dell'accordo.

Art. 2. a) La definitiva delimitazione del confine avrà luogo al più presto e la commissione croato-tedesca dovrà all'uopo tener presenti le necessità di ordine economico; b) Le alte Parti contraenti si accordano per un più particolareggiato ordinamento concernente la delimitazione e la sorveglianza della frontiera.

Art. 3. Lo scambio degli istrumenti di ratifica avrà luogo a Berlino nel più breve tempo. L'accordo entra in vigore dalla data della firma. Esso si compone di due originali, uno in lingua croata, l'altro in lingua tedesca, ambedue validi.

Dopo la firma dell'accordo e l'apposizione dei sigilli, il Ministro di Germania, Kasche, ha pronunciato una breve allocuzione nella quale, dopo essersi detto lieto che il primo accordo della Croazia indipendente sia stato firmato con la Germania, ha dichiarato che la simpatia e la mutua comprensione esistenti fra Germania e Croazia, hanno grandemente facilitato la conclusione dell'accordo confinario.

«La Germania, ha proseguito il Ministro, desidera che, dopo la firma di questo documento, siano create le premesse necessarie per un rapido ordinamento della situazione interna di questo Paese perchè uno Stato croato internamente forte ed etnicamente sano, diventerà parte integrante della nuova Europa.

Ha replicato il Segretario di Stato agli Esteri, Lorkovic, il quale, dopo aver espresso soddisfazione per il fatto che, dopo appena un mese dalla sua fondazione, lo Stato indipendente croato abbia potuto, in piena sovranità, stipulare il suo primo trattato internazionale, ha constatato che la frontiera croato-tedesca si identifica, quasi totalmente, con quella etnica aggiungendo che il Reich tedesco, il quale ha preso gran parte alla liberazione della Croazia e alla fondazione dello Stato indipendente croato ha, con la delimitazione delle frontiere fra i due Paesi, dato un nuovo incremento al consolidamento dello Stato croato. Terminando, ha dichiarato che non è lontano il giorno in cui potranno essere fissate anche le altre frontiere statali croate.

In seguito alla firma del trattato si comunica ufficialmente che domani partirà una commissione mista, la quale inizierà i lavori sul terreno.

Il programma economico

Il Ministro dell'Economia, in un discorso radiodiffuso, ha annunziato un programma economico che costituisce una rivoluzione nel campo del lavoro. Dopo una punta polemica contro Macek e contro il regime di Belgrado, il quale pretendeva che il contadino croato difendesse a mano armata la Jugoslavia contro i tedeschi, ordine al quale fu risposto con la quasi totale disobbedienza, il Ministro ha esposto l'idea fondamentale cui si ispira il movimento ustascia e cioè: il contadino è base e sorgente della vita nazionale. La terra deve, quindi, appartenere a chi la coltiva ed è unicamente il lavoro che dà diritto al pane e alla vita. Passando poi ad illustrare il programma economico del Governo, il Ministro ha affermato che caposaldi ne sono: il regolamento dei fiumi, la bonifica delle paludi, un largo incremento della produzione agraria per mezzo di migliorie nella coltivazione, la espropriazione dei terreni ceduti agli ex combattenti serbi nella guerra 1914-1918. In tal modo, ha concluso il Ministro, sarà eliminata la deficienza di lavoro e saranno resi possibili la colonizzazione interna e il rifornimento di viveri nelle regioni passive.

Si sta alacremente provvedendo a ristabilire le normali comunicazioni fluviali che sono state finora interrotte soprattutto lungo la Sava, arteria principale della Croazia, a causa delle demolizioni dei ponti fatti saltare dai serbi. Da una parte e dall'altra del fiume sono ammassate ingenti quantità di merci e di materie prime come coke, carbone della Slesia, bitumi, paraffine, ecc. che attendono di essere tra pochi giorni inoltrate alle loro destinazioni.

Varie colonie croate residenti in Macedonia e costituite principalmente da poveri contadini che sotto la pressione serba furono gravemente danneggiati, hanno inviato a Zagabria una deputazione per chiedere il loro rimpatrio e la protezione del nuovo Stato croato. Il Governo promette di assegnare a questi croati in Macedonia appezzamenti di terreno corrispondenti a quelli che saranno tolti agli ex combattenti serbi.

[illegible] si sono svolte nella cattedrale cattolica, nel tempio protestante e nelle moschee, solenni manifestazioni religiose per celebrare la costituzione dello Stato indipendente croato. Fra i vari discorsi che sono stati pronunciati, particolare interesse ha destato quello del Reis El Ulema che, dopo aver ricordato una dichiarazione di Pavelic, il quale disse che «i mussulmani sono il fiore del popolo croato» ha assicurato della fede dei mussulmani per il nuovo Stato, per il Poglavnik e per i grandi Capi delle due potenti Nazioni amiche. Il Vicepresidente del Governo dott. Klenovic, che ha assistito a questa manifestazione, in una dichiarazione alla stampa ha detto fra l'altro: «Debbo specialmente insistere sul fatto che fra croati, mussulmani e cattolici della Bosnia e dell'Erzegovina deve regnare la più larga concordia e collaborazione. Siamo tutti croati, e nessuno può, nè deve, dividerci».

Si trova a Zagabria il direttore generale delle Poste ungheresi per condurre trattative per il ripristino delle comunicazioni postali e telegrafiche fra i due Paesi.

Il dott. Clodius è atteso in questi giorni a Zagabria per regolare i rapporti commerciali croato-tedeschi.

I megalomani piani della Casa Bianca

Roma, 13

La stampa nordamericana ostenta un evidente compiacimento nel registrare l'azione centripeta di Washington alla quale fanno ormai capo i massimi rappresentanti dei Dominii. Il Primo Ministro australiano Menzies ha avuto oggi un lungo colloquio con Roosevelt. I giornali nordamericani non pubblicano nessuna informazione, ma lasciano intendere che qualche cosa di molto grosso sta bollendo in pentola. L'Australia è andata a Washington ad «audiendum verbum». Il Canadà ha già lasciato capire che in caso di crollo dell'Inghilterra i suoi destini sono legati a quelli degli S. U. Smuts, nei suoi recenti discorsi, dal Sud Africa esalta in termini sempre più ditirambici la funzione degli Stati Uniti nel quadro dei popoli di lingua inglese. I Dominii gravitano sempre più apertamente verso Washington. Di mano in mano che si eclissa il sole dei Windsor aumenta lo splendore del sole di Washington. Lord Halifax, non solamente è al corrente di tutto, ma ha l'aria di essere addirittura il mediatore.

Tutte queste manifestazioni avvalorano l'opinione di alcuni circoli bene informati di Washington, i quali ritengono che il Presidente Roosevelt stia manipolando, d'accordo con Londra e con Israele, una colossale combinazione politica e finanziaria. Si tratterebbe di riunire in una unica unità politica ed economica tutti i popoli di lingua di origine britannica. Il centro spirituale di questa super Confederazione sarebbe naturalmente Washington. Le forze ebraiche favoriscono vivamente questo gigantesco affare nel quale trovano la sicurezza del loro denaro. Attraverso questa combinazione politico-commerciale, Roosevelt si sente forte di fare accettare al popolo nordamericano l'intervento. Alla Casa Bianca si è convinti che la unione delle flotte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti e l'unione delle risorse degli Stati Uniti e dell'Impero britannico formeranno un complesso invincibile, dinanzi al quale il mondo dovrà inchinarsi.

Roosevelt non tiene probabilmente conto dell'istinto di conservazione di tutti gli altri popoli del mondo, i quali di fronte al flagello di una simile egemonia dei popoli inglesi saranno fatalmente portati a coalizzarsi tutti insieme per cercare di sventarlo. Non mancano anche negli Stati Uniti spiriti ponderati e pensosi, i quali contemplano con profonda angustia i piani smisuratamente megalomani della Casa Bianca. In ogni modo, una simile combinazione legherebbe il nome di Roosevelt alla più grande guerra della storia umana.

James Roosevelt a Creta
per consegnare un messaggio a Re Giorgio

Rodi, 13

James Roosevelt, figlio del Presidente, ha fatto un breve viaggio a Creta per rimettere a Giorgio di Grecia un messaggio di suo padre. La stampa greca sottolinea questo continuo incrociarsi nell'atmosfera di messianici messaggi rooseveltiani, che riflettono la tendenza sultaniale, a protettore del mondo, del cosiddetto capo delle democrazie.

L'oscuramento totale
della fortezza di Gibilterra

Roma, 13

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da La Linea che, stante la superiorità dell'Arma aerea dell'Asse nel Mediterraneo, gli Inglesi hanno deciso l'oscuramento totale della fortezza di Gibilterra.

I giacimenti minerari della Dalmazia e le forze idrauliche

La Dalmazia ha fama di essere paese povero e passivo; ma i dalmati respingono tale opinione come priva di fondamento. Sull'argomento esiste un opuscolo di Smiric dal titolo «La Dalmazia non è povera», nel quale è esposta una serie di dati e di statistiche ufficiali per dimostrare tale asserzione. Quello studio ora torna di attualità.

Mentre la crescente industria italiana sente urgente il bisogno di materie prime, conviene anzitutto conoscere di quali giacimenti minerari dispone la Dalmazia. Sono quattro le voci principali: antracite, litantrace, lignite e bauxite; alle quali si aggiungono altre di minore rendimento.

L'antracite si trova nelle montagne del Velebit; il litantrace nel distretto di Knin; la lignite negli strati del Promina; la bauxite dovunque, in terraferma e nelle isole.

I giacimenti minerari dalmati hanno il vantaggio di essere prossimi al mare e facilmente accessibili e trasportabili. L'Austria-Ungheria ostacolò volutamente lo sfruttamento di tali ricchezze naturali per impedire la concorrenza alle miniere dei suoi territori e specialmente alla lignite ungherese, di gran lunga inferiore per qualità a quella dalmata. Soltanto nel periodo precedente alla guerra del '14-'18, quando si manifestò una divergenza di interessi tra Vienna e Budapest, il Governo austriaco cominciò a favorire le indagini e le iniziative intese allo sfruttamento minerario in Dalmazia.

Nel 1919 gli uffici statali registravano quasi 5600 imprese per la ricerca della lignite, 7500 per la ricerca della bauxite e 300 per la ricerca di altri minerali. Gli accertamenti fatti allora sui giacimenti minerari esistenti avevano dato i seguenti risultati:

Il carbonifero, relativamente poco sviluppato, si estende sulle montagne del Velebit in strati d'antracite di vari decimetri di spessore. Presso Knin, in seguito ad erosione causata dalle acque di un torrente, si scoprì uno spessore di oltre un metro e mezzo di litantrace per un tratto lungo trenta metri. Il lavoro fu sospeso allora per mancanza di mezzi.

Nel 1920 erano in attività cinque miniere varie nel territorio di Knin; due in quello di Sebenico, una in quello di Zara.

Delle cinque miniere di Knin, tre si dedicavano all'estrazione della lignite a Monte Promina, una all'estrazione di litantrace, ed una all'estrazione di pietra asfaltica; delle due miniere nel distretto di Sebenico, l'una estraeva lignite e l'altra carbone bituminoso. La miniera nell'antico distretto di Zara estraeva lignite sull'isola di Pago.

La lignite e la bauxite rappresentano due delle più importanti risorse economiche della Dalmazia, specialmente nell'attuale bisogno di carbone, e per la produzione dell'alluminio, che in Dalmazia può essere agevolata dalle forze idrauliche.

Ma un'altra enorme ricchezza è costituita dal cemento, il cui valore fu rilevato per primo da un italiano, il chimico dott. Zamboni di Bologna. Già nel 1920 esistevano nel circondario di Spalato quattro grandi fabbriche di cemento.

Le forze idrauliche sono in grado di fornire energia elettrica alle ferrovie, all'illuminazione e alle industrie anche della Bosnia-Erzegovina. Il fiume Zermagna ha un dislivello di 240 metri sopra Obrovazzo; il Cherca ha un salto di 221 metri; il Cetina uno di 377 metri; altri corsi d'acqua hanno pure cascate notevoli. Complessivamente già allora si utilizzavano oltre 400 mila cavalli di forza.

In Dalmazia si afferma la necessità che le forze idrauliche e la produzione dell'energia elettrica siano effettuate da un unico ente amministrativo statale, sia per la elettrificazione delle ferrovie, sia per la distribuzione dell'energia alle imprese industriali; riservandosi lo Stato nella concessione il giudizio sulla maggiore o minore importanza dell'impresa dal punto di vista dell'economia nazionale e sulla durata della concessione, secondo il tempo necessario all'ammortamento del capitale investito nell'impresa.

Questo intervento statale, giuridicamente fondato sul principio di tutte le legislazioni moderne, che le acque, quali beni pubblici, appartengono allo Stato, è necessario, si sostiene in Dalmazia, per lo sfruttamento completo di questa ricchezza, per la razionale distribuzione dell'acqua a scopi d'agricoltura e di bonificazione, per salvaguardare gl'interessi dello Stato, per impedire i danni che possono derivare alla pubblica igiene da impaludamenti e da una imperfetta utilizzazione delle acque; esso inoltre semplifica e facilita la procedura, evita la collisione di diritti fra gli utenti, e mette in grado gl'industriali di approfittare delle forze senza l'impiego di forti capitali.

Le acque sono chiamate infine a mettere in valore un'altra ricchezza, cioè l'agricoltura, fonte di benessere generale e fondamentale per l'autarchia nazionale.

Alfieri consegna le onorificenze ad ufficiali della Marina tedesca

Berlino, 13

L'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, ha ricevuto stamane, presenti l'Ammiraglio Maranghini, regio addetto navale presso l'Ambasciata italiana e il comandante De Angelis, un gruppo di alti ufficiali della Marina germanica, fra cui l'Ammiraglio Schniewind ed i vice Ammiragli Warzecha e Fanger cui hanno consegnato le onorificenze italiane loro conferite recentemente per la collaborazione prestata durante la guerra di Spagna. Nel procedere alla consegna delle onorificenze, l'Ambasciatore Alfieri ha esaltato la fraternità d'armi italo-tedesca che già si era affermata nella lotta contro il comune nemico.

Serena tiene rapporto ai direttori dei giornali universitari

Roma, 13

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nella sede Littoria ai direttori e ai vicedirettori dei giornali universitari, presente il direttore generale della stampa italiana.

Il Segretario del P. N. F. ha impartito le direttive per l'azione da svolgere, affermando che alla stampa universitaria, la quale ha nel giornalismo fascista una posizione di avanguardia, spetta sopratutto il compito di discutere con fede intransigente e consapevole i problemi politici e sociali posti dallo sviluppo continuo della Rivoluzione. I direttori e i vicedirettori, presentati dall'Ispettore del P. N. F. Salvatore Gatto, sono stati quindi ricevuti dal Ministro della Cultura Popolare, il quale si è intrattenuto con essi sui compiti della stampa universitaria e particolarmente sui rapporti con la stampa quotidiana, soffermandosi poi sulle attività degli universitari nel campo del teatro, del cinema e della radio.

Una fotografia con autografo del Duce alla vedova di Lorenzo Frattarolo

Foggia, 13

Il Prefetto, accompagnato dal Federale, si è recato presso la vedova del tenente Lorenzo Frattarolo, componente il direttorio federale e Segretario del G. U. F. di Foggia, eroicamente caduto sul fronte greco, per consegnarle una fotografia del Duce con dedica. Il Prefetto, nell'occasione, ha rinnovato alla signora i sensi di profonda ammirazione per il glorioso sacrificio del prode camerata scomparso.

Un concerto di Edwin Fischer per i feriti ricoverati a Firenze

La Principessa di Piemonte e le Duchesse Anna d'Aosta e di Spoleto alla manifestazione

Firenze, 13

Nel pomeriggio nella Sala Bianca di Palazzo Pitti ha avuto luogo un concerto che il noto pianista Edwin Fischer ha voluto dare in onore dei feriti di guerra che sono intervenuti in numero di oltre 300. Il concerto è stato onorato dalla presenza della Principessa di Piemonte, della Duchessa Anna d'Aosta e della Duchessa di Spoleto, le quali, salutate al loro ingresso nella sala da una vibrante manifestazione, si sono intrattenute coi feriti mostrando il loro vivo interessamento.

Prima del concerto sono stati offerti omaggi di fiori alle Principesse ed un soldato ha porto ad esse un saluto deferente dichiarando a nome di tutti i presenti l'orgoglio di aver versato il sangue per la Patria. Durante l'intervallo del concerto sono entrati nella sala i figli dei Principi di Piemonte e dei Duchi d'Aosta salutati da una fervida acclamazione che si è fatta ancora più commossa quando il Principe Vittorio Emanuele e le Principessine Maria Pia e Maria Gabriella e le Duchessine d'Aosta, hanno cominciato a distribuire i pacchetti-dono destinati a ciascun ferito.

I direttori provinciali dell'alimentazione nominati sindaci dei Consorzi tra i macellai per le carni

Roma, 13

Con decreto ministeriale pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* i direttori delle Sezioni provinciali della alimentazione sono nominati sindaci dei Consorzi provinciali tra i macellai per le carni in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, esercitando in seno al collegio sindacale dei Consorzi medesimi la funzione di presidenti.

Proroga alle domande d'iscrizione per gli esami nelle scuole medie

Roma, 13

Molti candidati ad esami nelle scuole degli ordini medio classico, scientifico, tecnico, magistrale e artistico, non hanno potuto riunire i documenti necessari entro il 10 corrente per iscriversi agli esami stessi. In considerazione di ciò, il Ministero dell'Educazione Nazionale, con disposizione telegrafica ai Provveditori agli Studi ed ai presidenti e direttori degli istituti di istruzione artistica, ha prorogato fino al 15 corrente il termine per la presentazione delle domande di iscrizione.

Sparatoria a Sciangai fra agenti di polizia e marinai americani

Sciangai, 13

Fanti di marina degli Stati Uniti sono intervenuti stamane per ristabilire l'ordine dopo un conflitto vero e proprio nella Concessione internazionale con un nucleo di agenti di polizia del Governo di Nanchino, durante il quale un sergente e otto fucilieri americani sono rimasti feriti.

La sparatoria ha avuto inizio quando la polizia internazionale ha tentato di fermare un'automobile nella quale si trovava la consorte del capo della polizia di Nanchino per una perquisizione. La polizia internazionale contemporaneamente tentava di arrestare sedici poliziotti di Nanchino accorsi sul po, sto per impedire la perquisizione. Nel conflitto sono rimasti feriti anche la signora, due agenti nanchinesi, un cinese e altro otto persone.

Numerosi minatori uccisi da uno scoppio di grisù in Slesia

Berlino, 13

Una grave sciagura che ha provocato numerose vittime è accaduta in una miniera di carbone presso Neurode (Slesia) dove, in seguito ad uno scoppio di grisù, è crollata una galleria e parecchi operai sono rimasti seppelliti sotto le macerie.

Il Ministro degli Esteri di Finlandia, Witting, ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio il r. Ministro d'Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione della Giornata degli Italiani nel mondo

Umberto Guglielmotti parlerà al Teatro Verdi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza a quanto prescritto dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 57 del 3 febbraio u. s., presi gli opportuni accordi con il fiduciario provinciale della «Dante Alighieri», si dispone quanto segue in merito all'organizzazione della «Giornata degli italiani nel mondo», che avrà luogo domenica 18 corrente.

A Trieste

Ore 11, Teatro Verdi: *Alla presenza delle autorità, gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni del Partito, parlerà il cons. naz. Umberto Guglielmotti.*

A cura della locale Sezione provinciale della «Dante Alighieri», verranno posti in vendita: il numero unico, il distintivo e le cartoline di propaganda inviate dalla Presidenza centrale.

In provincia

Nei centri della provincia le manifestazioni si svolgeranno secondo le disposizioni impartite dai segretari politici dei Fasci di Combattimento.

A Monfalcone parlerà il fascista prof. Antonio Fossati. A Postumia parlerà il fascista prof. Arturo Stanghellini.

Per la durata della manifestazione è prescritta l'uniforme fascista.

Nobile iniziativa dell'Accademia d'Italia per i prigionieri di guerra

La Reale Accademia d'Italia, desiderosa che gli italiani prigionieri di guerra abbiano a disposizione letture italiane di vario contenuto e grado di cultura, si fa iniziatrice in Italia d'una raccolta di volumi ed opuscoli, preferibilmente nuovi ed intonsi, o in buono stato di conservazione, da trasmettere, con l'approvazione del Governo fascista, al Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra (Agenzia centrale dei prigionieri di guerra), che si è già impegnato a farne la ripartizione e l'invio.

La Reale Accademia d'Italia rivolge, perciò, invito agli editori e librai nostri, alle biblioteche pubbliche (per doppioni disponibili), ai privati che vogliano unirsi in questo proposito d'illuminato patriottismo, perchè facciano pervenire con cortese sollecitudine all'Accademia stessa (Ufficio biblioteca), Roma, indicandone esplicitamente la destinazione, quanto potranno mandare di volumi ed opuscoli, periodici, ecc., preferibilmente di contenuto storico, geografico e letterario, viaggi, biografie di uomini illustri, di grandi patrioti, di santi e di eroi, prose narrative atte comunque ad elevare moralmente l'animo dei lettori.

Ai nostri fratelli prigionieri di guerra porti il libro italiano la voce di conforto, di richiamo, di fede, della Madre Patria.

Norme relative alla concessione di supplementi di generi razionati

Allo scopo di adeguare la concessione delle razioni supplementari di generi razionati per ammalati alle disposizioni emanate dagli organi superiori, la Sezione provinciale dell'alimentazione ha impartito norme precise atte a contenere le richieste del genere nella forma e nei limiti tassativamente prescritti.

S'informa pertanto che, a datare da venerdì, 16 corrente, la concessione dei supplementi di generi razionati (olio, grassi, zucchero e generi da minestra) è subordinata alla presentazione di apposito certificato medico, redatto su di un modulo prestabilito, del quale tutti i medici sono in possesso.

S'intende che tutti i certificati medici precedentemente rilasciati devono essere, a cura degli interessati, rinnovati e — in quanto rilasciati da medici privati — essere nuovamente sottoposti al visto di controllo dell'ufficiale sanitario o dei rispettivi medici di settore.

Ad evitare rifiuti alle richieste presentate dagli interessati, si avverte che l'Ufficio municipale carte annonarie, servizio supplementi ha ricevuto precise istruzioni nel senso di respingere le domande di razioni supplementari a coloro che non avranno provveduto alla rinnovazione del certificato medico e che presenteranno detto certificato non redatto sui moduli regolamentari.

"La massoneria,, nel convegno di ieri al «Guf»

Ieri sera ha avuto luogo nella sede del «Guf» l'annunciato secondo convegno sulla Massoneria. Alla presenza di un foltissimo pubblico, che si accalcava anche nei corridoi, il relatore, camerata Renzo Migliorini, ha fatto un'ampia esposizione sull'argomento che riguardava particolarmente l'attività svolta dalla Massoneria nel Risorgimento e nell'Unificazione d'Italia. La relazione, che è stata seguita con viva attenzione, è stata alla fine sottolineata da calorosi applausi.

Martedì prossimo avrà luogo un convegno dedicato ad un altro nemico bene individuato: «L'ebraismo internazionale».

Convegni letterari al G. U. F.

Per venerdì, 16 c. m. alle 19, nella sede di Piazza G. Neri 4, la Sezione letteraria del G. U. F. organizza un convegno letterario.

Il camerata Raimondo Pappalardo, prelittore di composizione poetica leggerà tre sue poesie ispirate a fatti della guerra che vittoriosamente conduciamo: «Fronte Africano», «Guerra sul Mare Nostro» e «Dalmazia».

A questo seguiranno degli altri convegni che tratteranno letteratura di guerra.

Alla lettura seguirà la consueta discussione. Gli universitari tutti vi sono invitati.

Richieste dei lasciapassare per la Provincia di Lubiana

La R. Questura comunica che i lasciapassare per il territorio della Provincia di Lubiana devono essere richiesti alla Questura nella cui giurisdizione risiedono gli interessati.

Dopo la Giornata della tecnica

Compiacimento del Ministero per la celebrazione nella nostra provincia

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste informa che l'Ecc. Bodrero si è compiaciuto di esprimere il suo elogio, per la riuscita della seconda Giornata della tecnica nella provincia di Trieste.

L'Ecc. Bodrero ha telegrafato testualmente:

«Le segnalazioni ricevute da questo Ministero attestano come la Giornata della tecnica si sia svolta in codesta Provincia in un clima di ardente entusiasmo ed abbia pienamente raggiunto il suo scopo. Questo risultato è dovuto alla fede e alla passione dei capi d'Istituto e degli insegnanti, e soprattutto al Vostro fervido lavoro di preparazione e d'organizzazione. Sono lieto di attestarVi il mio compiacimento e di esprimerVi il mio più caldo encomio per l'opera da Voi compiuta. Vorrete anche far pervenire ai Vostri collaboratori e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, il ringraziamento e l'elogio di questo Ministero».

Si dà questa comunicazione perchè essa fa onore ai triestini e conferma le nobili tradizioni della città.

La fulgida motivazione della medaglia d'oro all'eroico Caduto Mario Visintin

La magnifica figura del capitano pilota Mario Visintin, che ha coronato con la morte nel modo più degno la sua vita di combattente del cielo, ha avuto l'onoranza più alta con il conferimento della Medaglia d'oro.

Fulgida è la motivazione per la ricompensa. Parenzo, la città che ha dato i natali all'Eroe, e ogni altra terra giuliana sono fiere per questo riconoscimento delle leggendarie gesta di Mario Visintin, il cui nome resterà perpetuamente vivo nel cuore del popolo, esempio sublime di dedizione alla Patria.

La motivazione è la seguente:

«Superbo figlio d'Italia, eroico, instancabile, indomito, su tutti i cieli dell'Impero stroncava la tracotanza dell'azione aerea nemica in 50 combattimenti vittoriosi, durante i quali abbatteva 16 avversari e partecipava alla distruzione di 32 aerei, nell'attacco contro munitissime basi nemiche. In cielo ed in terra era lo sgomento dell'avversario, il simbolo della vittoria dell'Italia eroica protesa alla conquista del suo posto nel mondo. - Cielo dell'Eritrea e dell'Asmara - Cielo del Sudan anglo-egiziano, 11 giugno 1940-XVIII-11 febbraio 1941-XIX».

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla Messa che verrà celebrata domani, 15 corr., alle ore 9, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via D. Rossetti).

Repressione delle vendite abbinate

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Viene segnalato che continua largamente il sistema delle vendite abbinate, già condannato espressamente come abusivo dal Ministero delle Corporazioni con circolare 1.o agosto 1938 n. 314 ed 11 marzo 1939 n. 383.

Si tratta di vere e proprie elusioni della disciplina dei prezzi, perchè i venditori cedono merci a prezzi di listino purchè siano contemporaneamente acquistati, naturalmente a carissimo prezzo, anche altri prodotti meno controllati.

Occorre reprimere questi abusi e denunciarli alle autorità, a qualunque categoria appartengano i colpevoli.

Si invitano pertanto i Sindacati delle categorie interessate a segnalare prontamente ogni infrazione del genere, affinchè questa Unione possa tempestivamente provvedere in conseguenza.

Limitazione della vendita di carni e frattaglie

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica, per norma delle ditte esercenti macellerie e pubblici esercizi nei quali sono somministrate vivande, che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste con circolare telegrafica numero 10664-7 ha disposto che la vendita delle carni bovine, ovine, caprine e suine, avvenga nei soli giorni di sabato e domenica. E' stata nel contempo proibita la vendita delle frattaglie nelle giornate di giovedì e venerdì, restando invece consentita nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì.

L'Unione dei commercianti raccomanda l'attenzione delle ditte interessate soprattutto sul divieto di vendita e di somministrazione delle frattaglie e trippe nelle giornate di giovedì e venerdì.

Candidati ed esami negli Istituti agrari ed industriali

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avervi interesse che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che gli alunni regolarmente iscritti e frequentanti durante l'anno scolastico 1939-40 i corsi superiori degli Istituti agrari o industriali e promossi alla fine dell'anno stesso, ma che non si siano iscritti agli istituti stessi nel 1940-41, perchè in servizio militare, sono ammessi a regolarizzare la loro posizione iscrivendosi formalmente entro il corrente mese ai fini della partecipazione agli esami nella sessione a norma del paragrafo sedici dell'Ordinanza 11 aprile scorso.

Una pesca benefica pro VIII Settore della C. R. I.

L'ottavo settore della C. R. I., che svolge la sua benefica attività a Barcola, sta preparando una pesca miracolosa dotata di numerosissimi premi. La manifestazione si svolgerà in un locale di piazza Goldoni, alle 16 di sabato, 17 corr.

Conversazione per le fasciste del G. R. F. «Zito»

Oggi, alle 19, la camerata Ines Semenici terrà una conversazione culturale alle fasciste del G. R. F. «Zito» nella sede del Gruppo stesso.

Cronaca giudiziaria

Ladri condannati a varie pene

(Tribunale penale). Luigi Taverna fu Paolo, Aldo Dapotin e Attilio Brusaferro sono comparsi davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di una serie di furti commessi tra il novembre e dicembre dello scorso anno, tra i quali quello perpetrato ai danni della Vacuum Company consistente in 22 fusti di ferro e 16 fusti di legno. Inoltre il Taverna era accusato di avere commesso un furto di libri e di riviste antiche in danno di Adolfo Kreisel e di ordigni di lavoro e di una bicicletta in danno di Giovanni Colautti. Assieme ai tre imputati erano comparsi pure Rodolfo Tonti fu Francesco, rigattiere, e certa Vittoria Cociancich in Stefani, imputati di ricettazione.

In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato: Taverna a sei anni e tre mesi di reclusione ed a 6000 lire di multa; Dapotin a un anno, tre mesi e 1500 lire di multa; Brusaferro a tre anni, un mese e 2400 lire di multa; Cociancich a 500 lire di multa per incauto acquisto. Il Tonti è stato assolto e di un furto è stato assolto pure per insufficienza di prove il Taverna.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Poillucci, Berton, Maiossi, Kezich e Puecher; cancelliere dott. de Paoli.

Il sistema di Alberto

(Pretura penale). Alberto Vidmar di Carlo ha una singolare tendenza di fare il venditore di biciclette e dato che non possiede il becco di un quattrino per aprire un ben attrezzato negozio per gli appassionati del pedale, ha escogitato un sistema, vecchio quanto il mondo, per soddisfare le spiccate esigenze della sua inclinazione e le ragioni, più positive, consistenti nel realizzare dei guadagni. Il sistema consiste nel recarsi da un noleggiatore di biciclette per farsi cedere qualcuna col pretesto di fare una giterella; poi, in possesso della bicicletta, venderla al migliore offerente... Facile no? Il guaio è che con questo sistema il Vidmar s'è tirato addosso un paio di denunce in forza delle quali ha dovuto comparire, ieri, davanti al pretore il quale, stando alle risultanze dibattimentali, l'ha condannato ad un anno di reclusione ed a 1500 lire di multa.

Pretore dott. Palermo; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Fattori.

La condanna di un incettatore

(Tribunale penale di Fiume) E' stata stroncata l'attività di un incettatore triestino, tale Ermenegildo Caprin fu Luigi, abitante a Trieste, il quale veniva fermato al varco di Mattuglie il 6 maggio, nel momento in cui stava per passare la zona franca con un'automobile carico di generi razionati per farli proseguire per Trieste. Operata una perquisizione nel veicolo venivano trovati chg. 58.50 di strutto, chg. 49.50 di olio e chg. 60.50 di lardo che l'incettatore disse di avere acquistato a Fiume per la sua famiglia.

Arrestato, il Caprin veniva giudicato dal nostro Tribunale per direttissima. E' stato condannato a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa e al pagamento delle spese processuali, nonchè alla confisca della merce sequestrata che venne consegnata in custodia alla Compagnia italiana importatori ed esportatori della Zona franca del Carnaro.

Un principio d'intossicazione

Nel pomeriggio di ieri, mentre il cementista Pino Monternini, di 29 anni, abitante in via Petronio 15 e il manovale Giovanni Sterle, di 40 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 236 stavano lavorando nella fabbrica dolciumi di via Conti 28, vicino ad un vaso di pittura alla nitrocellulosa, sono stati colti da un principio di intossicazione. Presentatisi all'ospedale Regina Elena, i due operai, dichiarati guaribili in un giorno, sono stati accolti in osservazione.

TEATRI E CONCERTI

"Viaggio alle stelle,, 3 atti e 7 quadri di M. Anderson al Teatro Verdi

Se ricordate Wells, questa è la sua famosa macchina del tempo qui affidata o riscoperta da Stefano Minck; questo è lo strumento prodigioso che gli consente di viaggiare fulmineamente a ritroso fino al passato più remoto, di vagabondare attraverso i secoli con biglietto di andata e ritorno e con diritto a quante si voglia fermate facoltative. Stefano è un uomo di fantasia, vago, disinteressato, candido. Dal fertile ingegno gli sono uscite innovazioni e scoperte a totale beneficio della fabbrica dove lavora e che lo sfrutta sornionamente. Trent'anni prima aveva sposato Marta, gentile fanciulla, povera, preferendola a Hallie, più vistosa e doviziosa. Adesso, diventato grigio e rimasto misero come sempre, pensa che non fu buona scelta. Egli amò Marta, certo, ma Hallie, forse, lo avrebbe aiutato a farsi una vita ben diversa, a crearsi una posizione. Marta ha suppergiù gli stessi pensieri; con un altro marito, di quello squallore che la circonda ella non si riterrebbe responsabile come in segreto si sospetta e accusa, e ne avrebbe guadagnato. Ah, poter ricominciare, poter tornare indietro. Perchè no? Niente è impossibile. La scienza romanzata si presta al gioco, un po' di filosofia aiuta, il miracolismo fa il resto. Ragionandone e fantasticandone con l'amico Emo, confusamente idealista e incantato di lui, al quale salvò la vita, Stefano formula l'ipotesi di un tempo immobile, (lo spazio a quattro dimensioni) di un'economia cosmica conservatrice totalitaria delle proprie creazioni, dalle origini al presente. Nulla di ciò che fu va perduto, tutto è regolarmente schedato e affidato al sicuro archivio delle onde eteree. Basta raggiungerle e captarle; un problema tecnico, dunque, e il miracolo avviene, si è padroni del tempo e dello spazio, e in grado di regolarsi una nuova vita sull'esperienza fatta nella vecchia. Questa è la fiabesca macchina che Stefano inventa e che mette senz'altro in moto in servizio suo e dell'amico (e anche della moglie) per fermarla al bivio di trent'anni avanti. Eccolo dunque tornato giovine, con Marta a fianco, gentile e tenera come allora, e innamorata. Bello sarebbe ricominciare con lei se Stefano non sapesse ciò che lo aspetta. E sposa Hallie. A tanti anni di distanza lo rivediamo nel nuovo destino ch'e gli s'è liberamente eletto: vecchio, ricco, celebre, ma inaridito, incline al cinismo, e come lui Hallie, vanesia e vuota. Sorte migliore non è toccata ad Emo. Alla fine i due si trovano a tirare le somme. Era meglio prima o adesso? Valeva barattare una sia pur modesta felicità con l'oro che non ne dà nessuna? Marta non rappresentava per avventura un valore sentimentale infinitamente superiore a quello venale di Hallie? Sì. Una nostalgia prende Stefano della vita di un tempo, e poichè ne ha facoltà, rimette in moto la macchina e ritorna al punto di partenza, alla vecchia casa, alla povera Marta, ricco di un'esperienza che lo salvaguarderà in avvenire dal cadere in simili tentazioni. E Marta? Anche lei s'era messa su un altro binario, sposando l'uomo che credeva facesse meglio al caso suo, un affarista che non le faceva mancare nulla tranne la felicità; talchè, al ritorno di Stefano, il cuore le si apre ed è poi lei a indurre il riconquistato marito a disprezzare il denaro, con tutti gli annessi e connessi ch'esso comporta.

Commedia delicata, fragile, se mai appesantita da uno spediente tecnico (la macchina) che Marta saggiamente sostituisce con un sogno. Stefano avrebbe dovuto sognarselo anche lui il suo maggio fuor di ogni tempo, o altrimenti realizzarlo. Così egli dissolve un po' troppo nel fiabesco la sua sostanza concreta, nè la sua umanità ha modo di rivelarsi nella luce di un conflitto persuasivo, a sviluppi logici, a conclusioni plausibili. Ma v'è una sottile grazia, un tenero sentimento che pervade il lavoro e lo colora di riflessi poetici, di irradiazioni romantiche e di momenti scherzosi. Il pubblico fitto che gremiva il teatro lo ascoltò curioso e attento, e lo accolse con molti nutriti applausi alla fine degli atti e dei quadri, ammirando nell'esperta regia del Gheraldi l'interpretazione di Gino Cervi, così misurata e animata, della Morelli che gli stette a fianco con fresca grazia, dello Stoppa, ottimo nella parte di amico, di Ninì Giardini, della Chellini, del Galtina e del Pasta, efficaci come sempre.

vice

Stasera una divertente ripresa: «La resa di Titì», di Guglielmo Zorzi.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: «L'eroe di Andora», due atti di Riccardo Marchi (novità radiofonica), regia di Alberto Casella. Ore 21.35 (circa): Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. Ore 22.10: Concerto del pianista Giuseppe De Csiby, musiche di Chopin (trasmissione scambio con la Magyar Telephonirmondo es Radio R. T. di Budapest).

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica, 18 maggio, alle 18, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Nizza 15) la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico, diretta dal camerata B. Persini, rappresenterà «L'allegro principe», commedia brillante in tre atti di R. Melani e A. Ori. Chiuderà lo spettacolo il solito trattenimento familiare. Ingresso gratuito per soci e famigliari; non soci lire 1.

«Le sue... prigioni» al «Dimm» sede B. Al Dopolavoro Marina Mercantile, sede B sabato 17 maggio, alle 20.30, la filodrammatica reciterà la commedia brillante in tre atti di Augusto Novelli «Le sue... prigioni». I posti sono in vendita presso la segreteria sociale dalle 16 alle 20.

Recita domani al «Ditcl». Domani, giovedì, alle 20.15, nella galleria del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano 15) la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico Cartotecnico «Corridoni-Presel», diretta da B. Persini rappresenterà «L'allegro principe», commedia brillante in tre atti di R. Melani e A. Ori.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, alle 20.15, riunione del consiglio direttivo. Questa sera, alle 20.45, proiezione di una pellicola a corto metraggio.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Oggi "Butterfly,, alla Fenice con Atzuko-Ito e Francesco Carrino

Al Teatro Fenice, come annunciato, oggi, mercoledì, avrà luogo la prima rappresentazione della «Butterfly» di Puccini con protagonista la celebre soprano giapponese Atzuko-Ito, che si presenterà per la prima volta al nostro pubblico dopo i lusinghieri successi ottenuti al Reale dell'Opera di Roma, al Carlo Felice di Genova e al San Carlo di Napoli. La parte di Pinkerton sarà sostenuta dal tenore concittadino Francesco Carrino, ben conosciuto per i successi ottenuti in altre stagioni al Teatro Verdi e al Politeama Rossetti. Suzuki sarà la mezzo soprano Bianca Maggi, Goro il tenore Miro Lozzi, principe Jamadori il basso Domenico Voltan. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Carlo Moresco.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45 precise.

Vivo è l'interessamento del pubblico per questa rappresentazione e le successive, tanto che è da prevedere un teatro esaurito. Si avverte il pubblico di ritirare entro oggi, alle 19, i biglietti prenotati per la seconda di «Butterfly» che si svolgerà domani, giovedì, altrimenti verranno venduti ad altri richiedenti. Continua ancora, per i pochi posti disponibili, le vendite per lo spettacolo odierno.

ASTERISCHI

Onorificenza

Su proposta dell'Eccellenza il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio lo squadrista Enrico Remondini, invalido di guerra, volontario in Africa e nell'attuale guerra, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

Trasferimento in Germania di lavoratori del commercio

L'Ufficio provinciale di collocamento dei prestatori d'opera del commercio di Trieste comunica:

Gli impiegati ed operai iscritti ai Sindacati fascisti del commercio che intendono trasferirsi in Germania a scopo di lavoro sono pregati di presentarsi all'Ufficio di collocamento del commercio, sito in via delle Zudecche n. 1, tutti i giorni, dalle 16 alle 18.30, dove riceveranno le istruzioni del caso.

Si tenga presente che, tra i requisiti indispensabili per partecipare agli eventuali trasferimenti, sarà richiesto, per gli impiegati, quello di una completa padronanza della lingua tedesca, mentre per gli operai basterà che abbiano di essa una sommaria conoscenza.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Bonifacio, Vittorio, Giusta, Giustina.

DECESSI (13 maggio 1941-XIX): De Matteo in Gallo Anna, a. 48; Ternovec ved. Skabar Lucia, a. 75; Marcolin Carlo, a. 83; Antonini Gastone, a. 47; Petrini Antonio, a. 60; Marsich Amelia, a. 2; Sassi Virgilio, a. 25; Centis ved. Hanslich Maria, a. 87; Gomba ved. Tonelli Angela, a. 75; Trebiciani Nerina, a. 1; Felluga Grazia, a. 2; Emili Emilio, a. 57; Pistilli Vincenzo, a. 45; Narobe in Stebel Giovanna, a. 66; Rizzo Giuseppe, a. 68; Bellotti Spiridione, a. 61; Cucceva Gualtiero, a. 46; Colussi Nivea, a. 1.

Bollettino demogra

COMUNE di TRIEST

13 maggio 1941-XI

NATI

MORTI

MATRIMONI

Assemblea del Sindacato agli istituti privati di

Questa sera, mercoledì, presso la sede dell'Unione ciale fascista dei lavorat commercio, in via delle n. 1, si terrà l'assemblea dacato provinciale fascista agli istituti privati di cura

Vendita di materiale radi

Presso il curatore avv. Gio gostovich, in Gorizia, Via IX N. 11, sono in vendita a tratt vata i seguenti oggetti di del fallimento di Domenico tavoli fonografici e porta radi in acciaio; amplificatore cen con apparecchio radio, comp grafico e nove altoparlanti zioni all'aperto; apparecchi ci «Super Vega», «Radio Wat tra», «Irin Trionda», «C. G. chè accessori e materiale ra vario.

LE ULTIME DELLA NOTTE

BOMBARDAMENTI NOTTURNI di città portuali in Inghilterra

13 navi di un convoglio per 76 mila tonnellate affondate dai sommergibili tedeschi

Berlino, 13

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

I nostri sommergibili hanno affondato in tenaci attacchi durati più giorni 9 navi mercantili nemiche per complessive 56.248 tonnellate che facevano parte di un convoglio fortemente scortato da cacciatorpediniere. Di questo convoglio sono state quindi affondate dagli attacchi dell'Arma sottomarina comprese quelle già rese note precedentemente 13 navi mercantili nemiche per complessive 76.248 tonnellate. L'Arma aerea ha bombardato la scorsa notte con ottimi risultati città portuali dell'Inghilterra meridionale e sud orientale. Aerei da combattimento hanno affondato durante il giorno davanti alla costa orientale scozzese una nave mercantile di 8000 tonnellate e nella scorsa notte una piccola nave da guerra nei pressi di Landsend. Con lancio di bombe e facendo uso delle armi di bordo sono state gravemente danneggiate due grosse navi mercantili ed un battello ve-

Violenti attacchi contro Malta

Nell'Africa settentrionale carri armati del Corpo tedesco dell'Africa hanno distrutto presso Tobruk una batteria britannica. Azioni locali di carri armati britannici sono state stroncate. Nei pressi di Sollum vivace attività di reparti esploratori da ambo le parti. Aerei tedeschi da combattimento e da picchiata hanno bombardato unitamente a formazioni dell'Arma aerea italiana punti di approvvigionamento del nemico nei pressi di Tobruk. Nel porto un bastimento è stato incendiato. Nel golfo di Suda e a sud dell'isola di Creta, aerei tedeschi da combattimento hanno gravemente danneggiato parecchie navi mercantili. Sull'isola di Malta, l'Arma aerea tedesca ha bombardato importanti attrezzature militari con evidenti risultati tra cui l'aeroporto di Luca e il porto de La Valletta.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte con deboli forze bombe sulla Germania occidentale e sud occidentale. In alcune città tra cui Mannheim e Colonia sono stati provocati incendi a quartieri di abitazione e a impianti industriali. I danni alle cose e le perdite tra morti e feriti sono irrilevanti.

Una squadriglia di apparecchi da caccia pilotata al comando del tenente ... si è particolarmente distinta eseguendo efficaci attacchi su una stazione navale britannica compiuti nella notte sull'11 maggio davanti a Bengasi.

La scorsa notte, apparecchi da bombardamento tedeschi hanno di nuovo, malgrado le cattive condizioni atmosferiche, i loro attacchi contro impianti portuali ed altri obiettivi bellici delle coste meridionali e occidentali inglesi. Fino a questo momento non si hanno particolari in merito ai risultati dell'azione. Gli ultimi attacchi dell'Arma aerea germanica contro l'Isola, non hanno recato gravissimi danni ai cantieri britannici, ma anche agli impianti per il trasbordo dei viveri. Numerosi porti, come Newcastle, Bristol, Greenock, Ramsgate, Barrow, Hartlepool, Ipswich, sono stati attaccati con successo. La Arma aerea tedesca ha portato duri e gravi colpi agli impianti dei ... centri britannici. Sono stati condotti efficaci attacchi di giorno contro aerodromi della

La R.A.F. su Memel

La notte sul lunedì i Britannici hanno nuovamente compiuto un attacco su Brema, durante il quale hanno gettato altre bombe dirompenti e incendiarie su tutto il territorio della città. Una scuola elementare è stata, tra l'altro, colpita in seguito dell'incendio sviluppatosi ed è rimasta in gran parte distrutta. Sono stati pure colpiti da bombe incendiarie una scuola superiore femminile e uno storico museo che è rimasto molto danneggiato. Varie importanti collezioni sono state distrutte dalle fiamme. Nell'ospedale hanno preso fuoco la camera mortuaria, il reparto della lavanderia e quello delle caldaie. Nel corso dell'ultimo attacco aereo inglese su Berlino, nella notte fra il 9 e il 10 maggio, sono stati uccisi 17 abitanti della Capitale del Reich, tra cui un bambino.

A proposito dell'incursione effettuata la scorsa notte dalla «Raf» su Memel di cui dà notizie l'odierno Bollettino, si apprende che apparecchi nemici hanno potuto spingersi sopra il territorio di Memel gettando bombe dirompenti ed incendiarie. I danni sono irrilevanti. Le bombe sono cadute in aperta campagna.

La tattica della ritirata adottata anche dalla Marina inglese

Zagabria, 13

Il Hrvatska Narod sotto il titolo «Anche la Marina da guerra inglese si serve della tattica della ritirata» pubblica un importante articolo del suo critico militare in cui viene esaminato l'effettivo contegno della conclamata Marina inglese nello sviluppo della guerra contro l'Asse.

Dopo avere accennato come rapidamente siano svaniti tutti i sogni dei nemici dell'Asse su una possibile efficace collaborazione e contributo nella guerra sul settore ... e come si sia comportata la Marina britannica sotto i colpi delle forze dell'Italia e della Germania, a Patrasso, a Volo, a Salonicco e in Libia, l'articolista scrive: «La flotta di guerra della Granbretagna che si vanta delle tradizioni di Nelson — come l'Esercito continentale di quelle del tempo di Wellington — già da tempo si serve della medesima particolare strategia e tattica della ritirata che più tardi si chiamerà tradizione di Gort e di Ironside. E' continuato questo sistema in Norvegia poi è stato adottato in Francia ed in Libia ed ultimamente in Grecia, e ancora oggi questa maniera viene trovata necessaria e lodevole».

L'articolista continua a descrivere con sarcasmo le imprese di questa celebre flotta sempre pronta a fuggire

Hess giunto in Scozia

Un comunicato della «Corrispondenza del Partito nazionalsocialista»

Berlino, 13

La *Corrispondenza del Partito nazionalsocialista* comunica:

«Da quanto risulta finora dalle carte e dai documenti lasciati da Rodolfo Hess, sembra che egli abbia vissuto con l'idea fissa di potere, nonostante tutto, grazie ad un intervento personale presso gli Inglesi, che egli conosceva, realizzare e concludere una intesa fra la Germania e l'Inghilterra. Infatti, una informazione da Londra conferma che egli è giunto in Scozia nei pressi di una località che egli voleva raggiungere e dove è stato raccolto probabilmente ferito».

Rodolfo Hess che, come è noto negli ambienti del Partito, era da anni fisicamente molto sofferente, aveva dovuto e voluto in questi ultimi tempi sottoporsi alle cure più diverse, ricorrendo pure, fra l'altro, ai magnetizzatori, agli astrologi ecc. Si tenterà di chiarire fino a che punto queste persone sono responsabili di tale squilibrio mentale per cui egli si è deciso a compiere questo disperato passo.

«Ma si può anche pensare che, da parte inglese, si è scientemente teso ad Hess un tranello nel quale egli è caduto. La maniera con la quale ha agito conferma in ogni caso il fatto, già annunciato nel primo comunicato, che egli era perseguitato da idee fisse. Hess conosceva più di tutti le numerose proposte di pace venute dal più profondo del cuore del Führer. Sembra che egli si immaginasse di poter impedire con un sacrificio personale uno sviluppo delle cose che, secondo lui, avrebbe portato fatalmente alla totale distruzione dell'Impero britannico. E' noto che i compiti che spettavano ad Hess si svolgevano esclusivamente nell'ambito del Partito ed è in tal modo, come risulta dai suoi documenti, che egli non aveva nessuna chiara concezione su come avrebbe potuto realizzare il suo piano e su quali conseguenze da esso potevano derivarne.

Il Partito nazionalsocialista deplora che un tale idealista sia stato vittima di una simile idea fissa. Ma per il popolo tedesco la guerra che gli è stata imposta, continua senza che ciò possa portare alcun mutamento. Essa sarà condotta, come ha detto il Führer anche nel suo ultimo discorso, fino a quando tutti i dirigenti britannici saranno abbattuti oppure saranno pronti ad accettare la pace».

Vibrante dimostrazione indirizzata al Führer dalle gerarchie del Partito

Berlino, 13

La *Corrispondenza del Partito nazionalsocialista* comunica:

«Presso il Führer ha avuto luogo oggi un convegno di tutti i Reichsleiter e Gauleiter del N. S. D. A. P. al quale ha preso anche parte il Maresciallo del Reich, Hermann Göring. I dirigenti del Partito hanno indirizzato al Führer, che ha parlato nella riunione, una vibrante dimostrazione animata da una assoluta volontà di vittoria».

La Cancelleria del Partito alle dipendenze del Führer

Berlino, 13

Il Führer ha emanato la seguente ordinanza:

«L'ufficio di rappresentanza del Führer avrà, d'ora in poi, la denominazione di «Cancelleria del Partito». Esso dipenderà personalmente da me. Esso sarà affidato, come sin qui, alla direzione del Reichsleiter Martin Bormann».

Hitler riceve l'Amm. Darlan

Berlino, 13

Il Führer ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri francese, Ammiraglio Darlan.

Oggi si riunisce a Vichy il Consiglio dei Ministri

Vichy, 13

Mercoledì mattina avrà luogo un Consiglio dei Ministri. In questi circoli politici si ritiene che in tale riunione l'Ammiraglio Darlan riferirà sui suoi colloqui con il Führer e il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

I colloqui del Ministro Riccardi nella Capitale ungherese

Budapest, 13

Anche stamane i giornali hanno unanimi espressioni di simpatia nei commenti che dedicano alla visita in Ungheria del Ministro italiano degli Scambi e Valute. Mentre sottolineano concordemente la importanza dei contatti che in questa occasione sono all'ordine del giorno, in rapporto ai sempre nuovi sviluppi delle relazioni economiche saldamente poggiate sul comune interesse dei due Paesi, registrano con soddisfazione l'eco che la visita a Budapest del Ministro italiano e il calore delle accoglienze tributategli dall'autorità, personalità e dal popolo ha avuto nella stampa italiana.

Stamane il Ministro Riccardi ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Approvvigionamenti Laky, seguito immediatamente da un altro col Ministro dell'Agricoltura barone Daniele Banffy.

L'udienza del Reggente, col consueto cerimoniale, ha avuto luogo alle 12 precise. L'Ecc. Riccardi è giunto a Palazzo reale accompagnato dal Ministro d'Italia. L'Ammiraglio Horthy ha lungamente conversato in italiano con il Ministro degli Scambi e Valute. Alle ore 13.30 ha avuto luogo una colazione offerta in onore del Ministro Riccardi dal Ministro d'Italia, con lo intervento di tutti i membri dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, numerose personalità del mondo politico ungherese e di componenti della R. Legazione.

Il Ministro ha continuato nel pomeriggio le conversazioni iniziate nella mattinata con gli esponenti della vita economica e finanziaria di Ungheria. L'Ecc. Riccardi ha poi partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal borgomastro capo di Budapest, cui sono intervenute personalità del mondo commerciale, industriale, finanziario, culturale e politico della Capitale magiara.

Stasera ha avuto luogo il pranzo offerto in onore dell'ospite dal Ministro del Commercio e dell'Industria ungherese Varga. Vi hanno preso parte il Ministro d'Italia Marchese Talamo con i funzionari della Legazione, i membri del Governo i Sottosegretari di Stato all'Economia Nazionale e alle Finanze, i dirigenti della Banca Nazionale ungherese e della Fiera internazionale, le autorità municipali, i rappresentanti delle organizzazioni italiane d'Ungheria.

Il Ministro Varga ha pronunciato un brindisi nel quale, dopo aver ringraziato l'Ecc. Riccardi per la sua visita, ha rilevato che l'Italia, amica, fu la prima ad offrire il suo valido appoggio alla Nazione ungherese gravemente colpita dal Trattato del Trianon e che anche oggi dimostra una volta di più il suo interessamento per l'Ungheria partecipando alla Fiera con due padiglioni nei quali si trovano esposti i magnifici progressi della grandiosa industria e del traffico italiani.

L'Ecc. Riccardi ha risposto ringraziando il Ministro Varga per le cordiali parole pronunciate all'indirizzo dell'Italia, e sottolineato la solidarietà esistente fra i due Paesi, sia sul terreno politico che in quello economico, indice della complementarietà delle due economie e della larga possibilità di scambi tra le due Nazioni.

Opinione di esperti inglesi
Le sorti dell'Inghilterra saranno decise entro 60 giorni

Budapest, 13

Il servizio speciale da New York del Magyarsag scrive stamane:

Le stazione radiofoniche americane hanno trasmesso la notizia da Londra che, secondo l'opinione di esperti britannici, le sorti dell'Inghilterra saranno decise entro sessanta giorni, se l'America nel frattempo non riuscirà a stabilire la completa sicurezza nelle forniture dirette in Inghilterra attraverso l'Atlantico. Questa dichiarazione, trasmessa dalle stazioni radiofoniche americane, dimostra evidentemente quale sia la disperata situazione in cui versa l'Inghilterra. Gli esperti inglesi hanno dichiarato, inoltre, che le straordinarie perdite della flotta mercantile inglese nelle ultime settimane rendono quasi impossibile che l'Inghilterra possa valersi degli aiuti materiali dell'America prima di essere costretta a deporre le armi. Le stazioni radiofoniche americane hanno aggiunto a questa notizia che in tali circostanze neanche un eventuale intervento della flotta americana potrebbe mutare le sorti dell'Inghilterra considerato che un simile intervento provocherebbe, a sua volta, l'intervento di molto maggiori forze germaniche sull'Oceano Atlantico. In tal modo l'Inghilterra sarebbe costretta a rinunciare anche agli esigui quantitativi di materiale bellico e di alimenti che, sia pure a gran stento, riescono ad attraversare la linea di controblocco.

Colloqui tedesco-romeni sulle questioni degli scambi

Bucarest, 13

Il dott. Clodius, giunto a Bucarest il 10 maggio nella sua qualità di presidente della commissione governativa germanica per gli Scambi per la Romania, ha avuto lunghe conversazioni col presidente della commissione romena, Dimitriu. E' stata nuovamente esaminata la serie di questioni sorte per effetto dell'applicazione dell'accordo del 4 dicembre 1940 e, stamane alle 11, si sono riunite, al Ministero dell'Economia Nazionale, la commissione mista germano-romena per trovare di comune accordo la miglior soluzione per un sempre più intenso sviluppo degli scambi tedesco-romeni.

Il blocco dei prezzi in Slovenia

La sistemazione provvisoria della rete stradale nella nuova provincia

Lubiana, 13

Allo scopo di disciplinare i prezzi delle merci di più largo consumo, l'Alto Commissario della Provincia di Lubiana ha disposto che i prezzi delle merci, dei servizi e delle locazioni praticate al 15 marzo 1941 devono rimanere inalterati. Speciali Commissioni consultive dovranno essere costituite nei vari settori merceologici. Per la merce di più largo consumo è istituito un listino quindicinale per i prezzi massimi da praticarsi all'ingrosso e al dettaglio. Severe pene pecuniarie sono previste per i trasgressori.

Un'altra ordinanza fa obbligatoria la denuncia delle giacenze di frumento, segala, orzo, granoturco, farina, riso, grano, pasta, fagiuoli, patate, zucchero, olio, lardo, strutto, sapone nelle qualità specificate. Il termine della denuncia è stato fissato al 19 maggio al Comune dove la merce si trova già giacente. Anche la fabbricazione del pane viene disciplinata mediante l'imposizione della miscela nella proporzione di almeno 30 per cento di farina di granoturco e il 70 per cento di farina di frumento o di segala.

Disposizioni contenute in un'altra ordinanza dell'Alto Commissario modificano infine i limiti di talune circoscrizioni di capitanati distrettuali, di distretti giudiziari e finanziari.

Subito dopo l'arrivo delle truppe italiane a Lubiana, per interessamento del Commissario e della direzione superiore stradale della II Armata, venne creata una sezione dell'A.A. S.S., la quale ha dato immediatamente inizio ai lavori per una rapida sistemazione provvisoria della rete stradale della Provincia. Attualmente sono infatti in corso lavori per una spesa complessiva di 1.400.000 lire con l'impiego di 1388 operai locali. In pari tempo il Commissario ha disposto il riattamento provvisorio della rimanente rete stradale della ex Banovina e da domani avranno inizio tali lavori che comportano una spe. complessiva di 4.380.000 lire con l'impiego di 500 operai giornalieri. Sono pure in corso le opere di ricostruzione dei cavalcavia e dei ponti. Il Commissario ha inoltre disposto perchè da parte dei Comuni sia pure provveduto al riattamento delle strade comunali.

Negli scorsi giorni è stato di passaggio per Lubiana, proveniente dall'Albania, il Luogotenente Generale Augusto Agostini, comandante la Milizia Nazionale Forestale. Egli è stato ricevuto dal Commissario e nel colloquio sono stati esaminati i problemi forestali interessanti la Provincia al fine di tutelare e valorizzare efficacemente le risorse forestali del territorio.

Questa mattina il Commissario, accompagnato dal magg. Cavallero, addetto al Commissariato, si è recato a fare visita alla sede del Dopolavoro delle Forze Armate. Dopo essersi intrattenuto nei vari locali, egli ha dato direttive per la sistemazione e l'organizzazione del Dopolavoro.

Nella giornata di oggi sono state ricevute dal Commissario Grazioli varie rappresentanze e Commissioni di enti e associazioni cittadine, fra cui la Direzione di Borsa, il direttore della Banca artigiana, i membri della società «Famiglia», l'Unione combattenti ex a.-u., il Consiglio della Cassa ammalati e della Società assistenza per gli impiegati, il Comitato della bonifica di Barie e il Consiglio della Confederazione impiegati e parastatali. Dopo aver rivolto parole di deferente omaggio al Commissario, essi hanno prospettato varie questioni di interesse pubblico e di categoria che il Commissario si è riservato di esaminare.

Il conflitto anglo-irakeno

Vasta regione inondata *attorno a Bagdad*

Beirut, 13

Si informa che gli irakeni per impedire l'eventuale avanzata inglese verso Bagdad hanno inondato una vasta regione attorno alla Capitale.

Il comunicato del Comando delle Forze armate dell'Irak informa che le operazioni delle truppe del Comando di occidente si sono limitate ad azioni di perlustrazione; la situazione in quel settore è immutata. Il Comando del sud informa che due velivoli britannici hanno sorvolato Amara, gettando bombe, senza arrecare danni, e sono stati costretti a ritirarsi dalla difesa contraerea. Un apparecchio da bombardamento è stato gravemente colpito. L'accerchiamento delle posizioni britanniche presso Bassora è stato ulteriormente ristretto. Tutti i velivoli irakeni sono ritornati incolumi da vari voli di guerra.

Nasseria bombardata

Il nemico ha tentato numerosi attacchi aerei su alcune città ma è stato ovunque respinto dalla difesa contraerea prima di poter iniziare bombardamenti. Soltanto su Nasseria quattro velivoli nemici hanno potuto gettare alcune bombe, senza però alcun successo. La polizia di guarnigione nel forte di Rutbah ha preso sotto il fuoco delle batterie contraeree velivoli britannici, che hanno volato a bassa quota sul forte, credendo esso fosse occupato da reparti inglesi. Dopo accertata la realtà della situazione, gli apparecchi nemici si sono rapidamente allontanati. Uno di essi è stato gravemente danneggiato. Un attacco di reparti britannici su carri armati, contro il forte è stato respinto con successo. Il nemico ha perduto due carri armati. Dei due velivoli che hanno sostenuto l'attacco, uno è stato gravemente colpito.

Da una informazione della radio irakena si apprende che il Console generale dell'Irak ad Aleppo è arrivato a Bagdad con un gran numero di volontari siriani che hanno chiesto di arruolarsi nell'Armata irakena.

Uno dei capi dell'insurrezione araba palestinese del 1938, Arabi Caukji, è stato nominato da Raschid Alì Generale dell'Esercito dell'Irak.

Un Libro bianco

La responsabilità dell'Inghilterra per avere provocato il conflitto con l'Irak, viene lumeggiata diffusamente da un «Libro bianco» che il Governo irakeno intende pubblicare prossimamente. Il «Libro bianco» contiene documenti dai quali risulta:

Il 14 aprile il Ministro inglese a Bagdad chiese al Governo dell'Irak che permettesse a 80.000 soldati inglesi, divisi in dieci scaglioni di 8000 uomini ciascuno, di attraversare il Paese.

Il 18 aprile le prime truppe inglesi sbarcavano a Bassora. Il Ministro inglese richiese poi che i soldati si potessero fermare colà dieci giorni, prima di proseguire, per acclimatarsi. Trascorsi però i dieci giorni i soldati erano ancora a Bassora nè mostravano l'intenzione di andarsene. Nel frattempo altri contingenti venivano sbarcati presso Bassora. Intanto l'Irak faceva i preparativi per mettere in efficienza l'Armata nazionale. Il Governo aveva preso tutte le misure perchè le truppe sbarcate a Bassora non si unissero a quelle che si trovavano nell'aeroporto di Habbaniyah.

Il 2 maggio le truppe inglesi, per prime, aprirono il fuoco contro le truppe irakene.

Si apprende da Bagdad che in una sola giornata oltre 300 soldati indiani hanno disertato e si sono presentati al Comando di confine irakeno dichiarando di voler combattere per la libertà e per l'indipendenza dell'Irak. Si ritiene che queste diserzioni, sempre più numerose, siano il risultato dell'appello rivolto dal Gran Mufti a tutti i mussulmani.

L'attività svolta ad Ankara dal Ministro della Guerra dell'Irak

Ankara, 13

Nei locali circoli diplomatici è seguita con vivo interesse l'intensa attività svolta in questa Capitale dal Primo Ministro della Guerra dell'Irak. Egli infatti si trova in Turchia ormai da diversi giorni ed ha preso contatto con tutte le più influenti personalità del mondo politico e militare della Capitale alle quali avrebbe esposto in ogni dettaglio la situazione che regna nella sua Patria in seguito all'aggressione inglese. Si nota, a questo proposito, che l'ambasciatore d'Inghilterra ha tentato in tutti i modi di prendere contatto con il Primo Ministro della Guerra dell'Irak sollecitando anche per il tramite di terze persone di incontrarsi con lui ma fino tutt'oggi non soltanto l'incontro non ha mai avuto luogo ma il rappresentante dell'Irak avrebbe anche lasciato capire che non ha nessuna intenzione di accordare alcuna intervista al rappresentante ufficiale di Londra.

Nuovo appello del Gran Mufti ai Paesi arabi

Beirut, 13

Il fermento antibritannico nei Paesi musulmani va assumendo proporzioni sempre maggiori. Dopo l'appello a tutti i Paesi arabi, il Gran Mufti ha ieri indirizzato loro un nuovo proclama, dichiarando che 220 milioni di musulmani vogliono liberarsi dalla tirannia degli oppressori inglesi.

Gli effetti del primo appello del Gran Mufti non si sono fatti attendere. Notizie dalla Palestina e dalla Transgiordania informano che le autorità inglesi si vedono costrette a usare tutti i mezzi per impedire che arabi si arruolino sotto le bandiere dell'Irak e che, a tale scopo, sono stati operati numerosi arresti di arabi simpatizzanti per l'Irak. Da Gerusalemme si segnala l'avvenuto arresto di oltre un centinaio di giovani, rei di simpatizzare per il Gran Muftì.

Nel frattempo le notizie dell'Irak e in genere dei Paesi musulmani del medio Oriente, hanno influito anche sulla situazione delle Indie, dove si vanno svolgendo già manifestazioni antinglesi e dove si sono verificati scioperi. Le autorità inglesi delle Indie riescono a stento a dominare la situazione facendo uso delle armi.

Colonna inglese attaccata dai ribelli nel Waziristan

Kabul, 13

Nel centro della regione del Waziristan una forte colonna inglese è stata attaccata dai ribelli. Secondo le prime notizie, gli Inglesi avrebbero avuto numerose perdite Anche nella regione di Barnuk, i ribelli waziri dimostrano una vivace attività.

La politica di Tokio verso la Cina di Nanchino

Una grande offensiva primaverile delle Forze Armate giapponesi

Tokio, 13

A proposito del viaggio in Giappone dell'Ambasciatore nipponico presso il Governo cinese di Nanchino Honday, in questi ambienti si afferma che la politica nipponica verso la Cina di Nanchino avrà un grande sviluppo specialmente per quanto concerne gli aiuti al Governo di Wang Ching Wei. Si ritiene che l'Ambasciatore nipponico a Nanchino Honday dovrà sottoporre un ampio memorandum in proposito alle autorità politiche, militari e navali giapponesi. In questi ambienti si afferma inoltre che al suo arrivo a Tokio, Honday conferirà col Ministro degli Esteri onde ricevere le istruzioni da fornire alle autorità nipponiche in Cina. In caso di necessità si riunirà a Tokio una conferenza cui parteciperanno le autorità governative e le autorità nipponiche che svolgono la loro attività in Cina. I giornali giapponesi fanno rilevare in proposito l'importanza del rafforzamento del Governo di Wang Ching Wei che, potendo garantire la pace e l'ordine nei propri territori, consentirebbe l'allontanamento di numerose truppe giapponesi, le quali potrebbero agire in altri settori ed abbattere definitivamente l'agonizzante Governo di Chung King.

L'anello che i Giapponesi vanno stringendo attorno al quarto gruppo di armate del Governo cinese di Chung King si restringe sempre più, come consta dalle ultime notizie provenienti dalla zona di operazioni. Si apprende, infatti, che i Nipponici hanno occupato Tungfeng nelle prime ore di stamane e che subito dopo una colonna giapponese ha proseguito verso il sud

Si ha notizie da Sciangai che un rappresentante autorizzato delle forze armate nipponiche ha annunciato oggi che gli eserciti imperiali in Cina hanno iniziato una grande offensiva primaverile su diversi fronti e precisamente: 1) nello Scian Shi meridionale, nel «triangolo» del Fiume Giallo, ove almeno 200.000 cinesi sono stati già messi in situazione precaria; 15.000 di essi sono rimasti uccisi o feriti e ottomila fatti prigionieri nella prima fase delle operazioni; 2) nell'Hupeh, ove le forze imperiali stanno eseguendo un ampio movimento per accerchiare 300.000 Cinesi tra Ichang e Hankou; 3) nel Che Kiang, ove le operazioni contro una massa di dieci divisioni cinesi sono state iniziate stamane; 4) nel Kwantung lungo il fiume Tung Shiang.

L'economia dell'America latina in contrasto col programma rooseveltiano di monopolizzazione

Roma, 13

Il *Wall Street Journal*, che è uno degli organi dei grandi magnati del commercio estero di Nuova York, si rende interprete del pessimismo dei finanzieri nord-americani sul programma rooseveltiano per assicurare agli Stati Uniti il monopolio del commercio nell'America centrale e meridionale. L'argomento è scottante ed il giornale di Wall Street lo tratta con cautela. Nonostante questo guanto di velluto, il giornale dichiara che varie Repubbliche sud-americane le quali hanno la loro economia vincolata all'Europa faranno una vigorosa resistenza. Si tratta per quelle Repubbliche di cambiare da cima a fondo tutta la loro struttura economica con la certezza di peggiorare sensibilmente le loro condizioni.

Tale è il caso dell'Argentina, del Brasile e dell'Uruguay. Il *Wall Street Journal* lascia intendere che per riuscire nel suo scopo Roosevelt dovrà ricorrere alla violenza. L'Argentina, ad esempio, quale produttrice di grano, di lana, non può diventare cliente degli Stati Uniti, perchè è diretta concorrente degli Stati Uniti stessi. Per entrare nell'ordine di idee di Roosevelt, l'Argentina dovrebbe rinunciare alla sua personalità commerciale e diventare un semplice produttore che cede all'intermediario nord-americano la sua produzione. A parte il danno economico di una simile condizione è evidente che, accettando il punto di vista nord-americano, l'indipendenza politica dell'Argentina cesserebbe di esistere e diventerebbe una semplice finzione internazionale. In qualsiasi momento, infatti, il Governo nord-americano potrebbe strozzare economicamente la Nazione argentina e mettere nella impossibilità di funzionare qualsiasi Governo che non fosse ligio agli ordini della Casa Bianca.

Il ritorno di von Papen dalla Germania ad Ankara

Ankara, 13

L'Ambasciatore del Reich von Papen è giunto ieri sera ad Ankara, di ritorno dal suo viaggio in Germania.

Vandaliche gesta in Palestina delle truppe anglo-australiane

Beirut, 13

Notizie giunte dalla Palestina recano che le truppe inglesi ed australiane continuano ad abbandonarsi ad eccessi di ogni genere contro i beni e le persone. Negozi e persino abitazioni private di arabi sono stati saccheggiati. Le cose sono giunte ad un punto che il Comando supremo britannico, il quale fino ad ora aveva chiuso gli occhi su queste vandaliche, delittuose imprese, si è ritenuto in dovere di costituire dei Tribunali militari speciali per dare almeno la sensazione che le autorità inglesi non approvano i furti, gli scassi e gli assassinii perpetrati dai soldati anglo-australiani.

La campagna negli Stati Uniti pro e contro la politica bellicista

Un'altra manifestazione antinterventista a Washington

Washington, 13

Il Presidente Roosevelt, così informano i giornali,, per quanto ancora sofferente, va migliorando, e si tiene in contatto con i suoi maggiori collaboratori. La notizia partita dalla Casa Bianca che l'annunciato discorso del Presidente è stato rinviato al 27 corrente, viene interpretata variamente da questi ambienti. La interpretazione più generale e forse più esatta è quella che, non essendo risultata favorevole come si sperava, la reazione prodotta nell'opinione pubblica dei recenti accesi discorsi dei caporioni dell'interventismo ad ogni costo e dei fautori della politica governativa, Roosevelt non abbia giudicato opportuno prendere la parola, poichè nel suo discorso avrebbe voluto rispondere alle domande del Paese, ansioso ormai di conoscere le decisioni presidenziali. Si tratterebbe, adunque, di una battuta d'aspetto durante la quale anche la questione dei convogli rimarrebbe in sospeso.

Anche oggi il Presidente Roosevelt ha rinviato la conferenza della stampa alla Casa Bianca. I suoi medici hanno comunicato che egli è senza febbre e che la sua convalescenza è regolare e soddisfacente.

Il trattamento ai cittadini dell'Asse

In occasione di un banchetto offertogli dalla Società americana degli ingegneri, il Ministro della Marina Knox ha fatto un discorso dicendo, fra l'altro, che i convogli americani potrebbero non essere la soluzione del problema degli aiuti all'Inghilterra e che gli Stati Uniti potrebbero essere costretti ad escogitare nuovi sistemi per far giungere il materiale americano all'altra sponda dell'Atlantico. Knox ha aggiunto che l'America non può combattere soltanto per metà la battaglia in corso, e che gli Stati Uniti sono decisi a far pesare la loro opposizione a Hitler, qualsiasi prezzo ciò possa costare. «L'America — ha detto Knox — ha già fatto molti passi verso l'azione diretta. Tutti gli Americani ora aspettano la parola «Avanti».

Gli ambienti parlamentari isolazionisti attribuiscono il mancato discorso del Presidente Roosevelt alle clamorose proteste pubbliche contro l'intervento. La campagna contro la politica bellicista della Casa Bianca continua intensa. I rinnovati incitamenti guerrafondai espressi dal Ministro della Marina Knox, secondo cui l'America sarebbe pronta ad intervenire vengono considerati da gran parte dell'opinione pubblica come esagerati e spropositati.

Manifestazioni pubbliche contro l'intervento vengono registrate anche a Washington. Un numeroso gruppo di cittadini recanti cartelloni antinterventisti si è recato dinanzi alla Casa Bianca per protestare contro la politica bellicista del Governo. La polizia intervenuta in gran numero ha disperso i dimostranti. Nel tafferuglio che ne è seguito alcune persone sono rimaste ferite.

La campagna contro i cittadini dei Paesi dell'Asse si ripercuote dannosamente sulla vita di vaste comunità, generando abusi e discriminazioni in tutti i campi, tanto da richiamare l'attenzione degli ambienti del Congresso. Fra gli altri il senatore James Mead sollecita un energico intervento delle autorità affinchè non vengano ulteriormente commessi abusi nelle industrie belliche a danno di leali cittadini americani di origine italiana che solo per questo fatto vengono sospettati mentre sono lavoratori che hanno sempre dato prova di onestà e di capacità.

Contrazioni nell'industria automobilistica

Secondo il *New York Times* il Ministro degli Esteri americano Hull ha dichiarato che l'eventualità del ritiro di altre truppe americane dalla Cina non è stata presa in considerazione e che per i cittadini americani residenti in Cina esiste tuttora la extraterritorialità alla quale il Governo degli Stati Uniti non vuole rinunciare per nessuna ragione. Il Ministro ha aggiunto che non è ancora venuto il momento opportuno di rinunciare alla protezione dei cittadini americani finora assicurata da reparti di truppe degli Stati Uniti.

La Commissione federale del riarmo annuncia che tutta la produzione nazionale dell'alluminio verrà nell'avvenire completamente riservata alle costruzioni militari.

Una delle prime ripercussioni della politica bellicista del Governo sulla vita del popolo americano sarà una contrazione nella circolazione automobilistica. Si prevede infatti che molte fabbriche cesseranno di lavorare per il pubblico e dedicheranno l'intera loro capacità ai Ministeri militari. Le industrie automobilistiche hanno deciso di ridurre sensibilmente la produzione di macchine per il 1942, in parte per fare economia di materie prime ed in parte per poter eseguire le ordinazioni del Governo. Sono stati già fissati i progetti per ridurre di 1.200.000 macchine il numero delle automobili a disposizione del pubblico durante il 1941. I tecnici prevedono che nel 1942 la riduzione sarà raddoppiata e forse triplicata.

Si segnalano nuovi scioperi, uno nei depositi della marina a Boston che compromette il lavoro di 3 milioni di dollari per conto del Governo e un altro nei cantieri navali della baia di S. Francisco dove lo sciopero stesso è stato proclamato dagli operai di tutti i Sindacati.

L'intervento americano aggraverebbe le difficoltà della Svizzera

Berna, 13

Le ripercussioni o piuttosto la svolta che, nel corso degli eventi, può provocare l'entrata in guerra degli Stati Uniti, sono largamente considerate dalla stampa elvetica, non solo nei riguardi della Francia, dove sarebbero suscettibili di capovolgere interamente la situazione, ma negli stessi confronti della Svizzera la quale non può dissimularsi, osservano alcuni giornali, che la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra porterebbe un grave colpo ai rifornimenti del Paese e accentuerebbe vieppiù la dipendenza della Svizzera dalle altre Nazioni europee. Queste difficoltà economiche e alimentari, di cui la Svizzera comincia a soffrire, non potrebbero che aggravarsi quanto più il conflitto si prolungasse e assumesse nuovi sviluppi. Come si vede anche in Svizzera l'intervento americano non provocherebbe che un risultato: quello di accrescere la coscienza europea del Paese.

Nuovi disordini a Buenos Aires fra radicali e nazionalisti

Buenos Aires, 13

Nuovi disordini si sono verificati stamane tra i congressisti del partito radicale e i membri del «Accion Nacionalista», mentre un delegato del Presidente si accingeva a deporre una corona ai piedi della statua dell'eroe nazionale San Martin.

Il giornale *El Pampero* dedica ai conflitti il suo commento editoriale, giustificando i nazionalisti, perchè il partito radicale sostanzialmente mira a vendere il Paese a interessi stranieri. Nel congresso radicale molti oratori hanno vivacemente criticato la politica estera del Vicepresidente della Repubblica in carica Castillo.

Un attentato dinamitardo davanti a una libreria di Bucarest

L'inizio del processo contro l'uccisore del maggiore tedesco Döring

Bucarest, 14

Un comunicato ufficiale annunzia che alle ore 22 del 12 maggio all'ingresso della libreria Bucolz, nelle vicinanze della strada Regala, sono stati collocati da sconosciuti due petardi che sono esplosi rompendo alcuni vetri.

Dinanzi al Tribunale militare è cominciato il processo a carico del greco Parandos che uccise in una strada di Bucarest il maggiore tedesco Döring. Il processo continuerà nei prossimi giorni.

Sommaria giustizia di un negro reo di violenza a una ragazza bianca

Quincy (Louisiana), 13

Sei bianchi hanno linciato un negro finendolo a rivoltellate. Egli era accusato di aver tentato di usare violenza a un ragazza bianca. I sei bianchi in mattinata erano riusciti a forzare l'ingresso delle carceri e, rinchiuso il custode in uno sgabuzzino, si erano recati nella cella del negro bastonandolo a sangue e lasciandolo svenuto. Rinvenuto, il negro correva a liberare il custode, il quale subito disponeva perchè il detenuto fosse trasportato con un'autoambulanza in un ospedale vicino. Il gruppo dei sei bianchi era però in agguato lungo la strada e, fermata l'autoambulanza, finiva il negro a rivoltellate.

Notiziario sportivo

Le squadre di Lubiana e Spalato ammesse ai campionati di calcio?

Saggia proposta di un giornale romano

Roma, 13

L'annessione all'Italia della Slovenia e della Dalmazia pone anche sul tappeto problemi sportivi e specificatamente calcistici. Nelle due nuove provincie, lo sport del calcio è tenuto nel massimo onore e soprattutto a Lubiana e a Spalato esistono squadre forti e degne di figurare anche contro le nostre migliori.

In attesa della decisione che in merito dovranno prendere il «Coni» e la F. I. G. C., il Lavoro Fascista *rileva che si impone l'inserimento delle squadre calcistiche delle due città nei quadri del campionato, che sin dalla prossima stagione dovrebbero dare il benvenuto alle rappresentanti delle due nuove provincie italiane. La F.I.G.C. saprà valutare i titoli delle squadre che vengono a portare il loro contributo al calcio italiano, ma è inutile dire che gli sportivi italiani saluterebbero con piacere e con esultanza lo schieramento della rappresentanza slovena e di quella dalmata nel massimo campionato.*

Ad ogni modo, la decisione dei nostri enti sportivi non potrà certamente tardare.

Dopo Bologna-Siena

La Federazione non ha accolto il reclamo degli emiliani

Roma, 13

In considerazione che la formula dello svolgimento della Coppa Italia porta all'immediata eliminazione della squadra, il presidente della F.I.G.C. ha sottoposto per referendum telefonico all'esame dei componenti il Direttorio federale, il reclamo presentato dalla A.G.C. Bologna, avverso la decisione del D. D. S. in merito alla ripetizione della gara Siena-Bologna dell'11 maggio. Il Direttorio, stabilito che da parte dell'arbitro è stato commesso errore tecnico, non ottemperando a quanto è prescritto dal regolamento tecnico, e cioè di non aver proceduto al nuovo sorteggio nel campo per la disputa dei tempi supplementari, e che non può essere escluso che tale omissione abbia danneggiato le squadre, ha respinto il reclamo, confermando in ogni parte la delibera del D.D.S.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione motociclistica triestina

Il presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I., su proposta del presidente dell'Associazione motociclistica di Trieste, camerata Giuseppe Priore, ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale Associazione: vicepresidente Biagio Copolecchia; segretario Adriano Kraves; direttore sportivo Guglielmo Cioccio; membri: Gastone Ridi, Libero Casali, Giordano Luxa, Antonio Berni, Vittorio Colimbani, Leandro Lonza.

Il rappresentante provinciale della Commissione impianti sportivi

Su proposta del presidente provinciale del C.O.N.I., è stata ratificata la nomina dell'ing. Alessandro Bolis a rappresentante della Commissione impianti sportivi per la Provincia di Trieste, in sostituzione dell'ing. Giuliano Cossutta richiamato alle armi.

Prossimo inizio del campionato femminile di atletica

Giovinezza e P. Impiego a Milano

Roma, 13

La Federazione italiana di atletica leggera comunica che, secondo il calendario pubblicato, domenica 1.o giugno avrà inizio il calendario italiano di società di divisione nazionale femminile. La prima riunione valevole per il campionato si disputerà in due sedi e le società partecipanti sono state divise come segue: Milano: C. S. Filotecnica di Milano; Dop. Pubblico Impiego di Trieste; Ducati di Bologna-Giovinezza di Trieste; Dop. Singer di Monza; Dop. Dipendenti comunali di Soresina;

Torino: Venchi Unica Torino; S. I. P. Torino; Pol. Giordana Genova; Dop. Pettinatura Biella di Genova; Parioli di Roma; Dop. Marzotto di Valdagno.

Una proiezione cinematografica questa sera al G. S. Monte Tricorno

Questa sera alle 20.45, nella sala del C. A. I. (via Milano 2) gentilmente concessa, si proietterà, a cura del Gruppo Sciatori Monte Tricorno, una pellicola a soggetto sciatorio, dovuta alla gentile concessione dell'Ufficio germanico per informazioni turistiche (Milano). Soci del Tricorno e del C.A.I. avranno ingresso gratuito.

Campionato maschile pallacanestro

La F.I.P. respinge un reclamo dell'«Ilva»

Roma, 13

La commissione tecnica della Federazione di pallacanestro ha respinto il reclamo dell'Ilva di Trieste (gara Ilva-Reyer del 27 aprile) per insussistenza dei motivi denunciati. La stessa commissione ha stabilito, tra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari: 1) ammonizione: (gare del 27 aprile) Stefanini Sergio (A. S. Reyer); Panella Lidia («Guf» Venezia); De Marchi Gianna («Guf» Udine); 2) ammonizione: (gare del 27 aprile) Cigoi Silvio (Ilva Trieste).

L'epilogo di un processo per vendita di caffè con abusivo aumento di prezzo

Il ricorso rigettato dalla Cassazione

Abbiamo da Roma, 13:

Il comando del Nucleo P. T. I. della R. Guardia di Finanza di Roma, nell'aprile 1938 comunicava al Nucleo di Trieste che il rappresentante della ditta Meissner e Reibel, importatrice di caffè, Michele Bonani, aveva effettuato nella zona di Roma vendite di quel coloniale a prezzi superiori a quelli fissati dal calmiere senza far risultare nelle fatture le somme richieste in più ed eludendo, così, anche l'obbligo del pagamento della tassa da scambio sul praticato soprapprezzo.

Dall'ispezione dei libri e documenti esibiti dalla ditta relativi alle operazioni compiute negli anni 1936-37, il nucleo di Trieste nulla potè rilevare in ordine alla frode alla tassa scambio, perchè il Meissner aveva avuto l'accortezza di non farvi risultare le somme incassate personalmente o a mezzo di suoi agenti e riferibile ai praticati soprapprezzi.

Senonchè, dopo accurate ricerche nei locali della ditta, si rinvennero in un cassetto della scrivania particolare del Meissner due registri, nei quali costui aveva di persona annotato tutte le vendite di caffè con riscossione di soprapprezzi da un minimo di lire 40 a un massimo di lire 700 per quintale. Si rinvenivano inoltre, altri documenti, e si stabiliva così che la ditta Meissner e Reibel dal novembre 1936 al novembre 1937 aveva venduto 831 partite di caffè, per le quali aveva riscosso un soprapprezzo di lire 1.315.049 non risultante dalle fatture, avendo praticato prezzi effettivamente superiori a quelli stabiliti dal calmiere, e con frode di lire 33.521 di tassa scambio.

Il Tribunale di Trieste condannò il Meissner per vendita continuata di caffè a prezzi superiori a quelli fissati dal Comitato centrale di vigilanza sui prezzi e per l'evasione della tassa scambio a lire 1000 di ammenda per il primo reato e a lire 67.000 per il secondo, nonchè al pagamento della tassa scambio in lire 33.521 e di eguale soprattassa.

Contro tale sentenza appellò il Meissner, e la Corte d'Appello di Trieste lo condannò per infrazione al calmiere a tre mesi di arresto anzichè all'ammenda di lire 1000 inflitta dal Tribunale, sospendendo l'esecuzione, e per la evasione dalla tassa scambio ridusse l'ammenda a lire 64.603, la tassa a lire 32.301 e per eguale somma la soprattassa. Avverso questa sentenza della Corte d'Appello ricorse in Cassazione il Meissner, ma il gravame è stato rigettato dalla prima Sezione penale della Corte Suprema.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice del «Piccolo». Rivolgetevi al Tribunale, Ufficio del Campione Penale. Se il Cancelliere preposto non si persuadesse alla proprietà vostra dei mobili, dovreste agire in opposizione contro eventuale pignoramento che venisse effettuato. Dato che è stata pagata la metà di quanto dovuto, vi conviene estinguere il credito dello Stato ad evitare il possibile pignoramento della pensione.

Legione straniera. Nonostante tutte le ricerche non abbiamo potuto appurare la cosa. Rivolgetevi all'Ambasciata di Spagna, a Roma.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Audace colpo ladresco nell'atrio del Teatro Nazionale

Ignoti individui hanno effettuato l'altra notte un audace colpo ladresco, asportando dalla vetrinetta dell'orologeria Trevisan posta nell'atrio del Teatro Nazionale, tutti gli orologi, tre anelli e una crocetta d'argento. Pare che i mariuoli, dopo l'ultimo spettacolo, si siano nascosti ed abbiano poi approfittato delle ore piccole, quando tutti i locali erano vuoti e chiusi, per impadronirsi di tutto quanto era esposto nella vetrina.

Il primo ad accorgersi del fatto, è stato ieri mattina, alle 7.30, il custode Mario Nadaluppi. Il danno subito dall'orologiaio Trevisan s'aggira attorno alle 10 mila lire.

Del furto è stata messa al corrente la R. Questura, che ha iniziato subito attive ricerche per rintracciare i ladri.

Un autocarro carico di pellicole e pollame macellato distrutto da un incendio

Ieri, sulla strada di Manzano, un grosso autocarro a gassogeno, appartenente alla ditta Brottini di Udine e diretto a Trieste, per cause non bene accertate prendeva fuoco. Nell'incendio sono andate distrutte 14 pellicole cinematografiche con tutto l'annesso materiale pubblicitario di avvisi, fotografie, ecc., nonchè 20 quintali di pollame macellato. I danni ascendono ad alcune decine di migliaia di lire.

Affilando un rasoio

Ieri mattina il barbiere Eugenio Saita, di 22 anni, abitante in via Madonnina 12, mentre stava affilando un rasoio nella propria bottega di via Settefontane 18, si è prodotto accidentalmente una ferita da taglio al pollice sinistro.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	12	13
Rendita 5%	94.40	94.30
Rendita 3½%	75.60	75.60
Redimibile 3½%	74.40	74.30
Redimibile 5%	95.55	95.55
Obbligaz. Tre Venezie	95.40	95.35
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	99.—	99.—
I. R. I.	476.50	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	673.50	673.50
I. R. I. «Mare» 4½%	492.50	492.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	502.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.50	482.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	448.—	448.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	973.—	978.—
Assicuratrice Italiana	652.—	652.—
Infortuni	2180.—	2180.—
Riun. Adriat. ser. A	2175.—	2177.50
Riun. Adriat. ser. B	2080.—	2080.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	320.—	324.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1260.—	1270.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	197.—	198.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.—	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

RADIO — 14 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15: Concerto sinfonico. 14.15: Musiche di Giovanni Bolzoni. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Angelini. 17.45: Coro di voci bianche. 19.45: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): «L'eroe di Andora», due atti di Riccardo Marchi. 21.35 (circa): Orchestra d'archi. 22.10: Concerto del pianista Giuseppe De Csiby, musiche di Chopin (trasmissione scambio con Budapest).

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230.2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Concerto del pianista Alberto Mozzati. 13.15: Musica varia. 14.25: Orchestra d'archi. 20.30: (onda m. 230,2): Complesso di strumenti a fiato. 21: Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21.50: Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22.30: melodie e romanze.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia del Teatro Eliseo di Roma. 20.30: «La resa di Titì», di G. Zorzi.
FENICE. 20.45: «Madama Butterfly», di Puccini, Atzuko Ito, F. Carrino.
NAZIONALE. 16: «Verso l'amore», con K. Söderbaum, F. v. Dongen.
EXCELSIOR. 16: «Pionieri della costa d'oro», D. Fairbanks, B. O'Neil.
PRINCIPE. 16: «L'uomo che non poteva essere impiccato», con Boris Karloff, il re del brivido.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Terra di nessuno», Laura Solari; e Cecchelin nella commedia musicale «Matrimoni moderni».
ITALIA. 16: «Piccolo alpino», film d'eccezione, romanzo di Salvator Gotta con E. Sannangelo, M. Ferrari.
REGINA. 16: «Il postiglione della steppa», film colossale, di rara potenza drammatica, con H. George.
IMPERO. 15.30: «La cortigiana di Siviglia», il dramma d'amore di Imperio Argentina. A richiesta il cortometraggio Incon: «Atleti dell'Asse».
REALE. 16: Trionfale successo: «La voce nella tempesta», con M. Oberon.
GARIBALDI. 15.30: «La granduchessa si diverte», con P. Barbara e S. Tofano, brillantissima. Ultima ore 22.
MASSIMO. 16: «L'ultima rosa», film passionale, emozionante, Clive Brook e Jean Baxter.
NOVO CINE. 16: «L'inesorabile», un giallo potente con William Warren.
MODERNO. 16: «Il debitore», con V. Mac Laglen e «Pietro Micca».
ODEON. 15.30: «Amami Alfredo», Maria Cebotari e la sua voce divina.
SAVOIA. 15.30: «Il presidente si diverte», George Arliss, Viola Keats.
ARMONIA. 15.30: «A mezzanotte», con Don Terry, Jacqueline Wells.
POPOLO. 15.30: «Notte di Pietroburgo», P. Hoerbiger, musica di Strauss, e «L'ultimo scugnizzo».
AZZURRO. 15.30: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp.
RADIO. 15.30: «Tutta la vita in una notte»; eccezionale. Segue «Topolino».
VITTORIA. 16: «Breve estasi», con Paul Lukas e Linden Trawers.
CENTRALE. 15.30: «Il ponte dei sospiri», grandioso, P. Barbara, E. Spalla.
ADUA. 15.30: «Voglio danzare con te», G. Rogers, e «La jena di Barlow».
VENEZIA. 16: «Parata notturna», Alice Faye e «L'ultima pattuglia».
BELVEDERE. 15.30: «La galleria della morte», con G. O'Brien, Ridolini.
ARGENTINA. 15: «Una notte d'amore», musicale, G. Moore e Carminati.
CARDUCCI. 14.30: «Terra di fuoco», e «L'uomo che visse due volte».

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cerca calzaturificio «L'Arca», corso Vittorio Emanuele 19. 66653 D
COMMESSO di vendita mercerie abbigliamento cercasi, assicurasi buon trattamento economico, purchè pratico e competente articolo. Scrivere dettagliando referenze, età. Ditta Carlo Antoniazzi, Spilimbergo (Udine). 5291 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Imbriani 2, primo. 46159 D
IMPIEGATA corrispondente tedesco e possibilmente francese cercasi. Cassetta 16852 D, Unione Pubblicità. 16852 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Presentarsi subito Commerciale 7. 46149 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Zamparo, Pacinotti 9. 66684 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piccardi 15, Pallini, presentarsi dalle 10 alle 12. 16877 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 26. 16895 D
MEZZA lavorante e garzona pantalonaie cercansi, lavoro sicuro. Pondares 4. 46138 D

APPARTAMENTI signorili una, due, tre stanze, più stanzetta, bagno installato, affittansi luglio, stabile in costruzione angolo via Fabio Severo-Cologna, rione nuovo Università. Visitare dalle 11-12.30 e 16-18. 66697 I
APPARTAMENTO piccolo mobiliato, centro, altro vuoto, 3 stanze, accessori, mensili 264, affittansi. Torrebianca 24. 16887 I
APPARTAMENTO mobiliato modernamente e nuovo) tre stanze, stanzetta, bagno installato, terrazzini, termosifone, ascensore. Rabio Severo 47. Rivolgersi portinaia. 66696 I

CARROZZELLA sport seminuova vendesi lire 140. Tiziano Vecellio 13-II, Vitali. 66657 M
CARROZZETTA nuova vendesi occasione. Bartoletti 3-III, sinistra. 66665 M
CATENA oro antica vendesi. Via Margherita 25. 16885 M
GIACCA volpi nere, bolero, volpine. Piazza Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 16901 M
MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 16883 M

Il giorno 12 corrente, all'età di 83 anni, dopo brevissima malattia, si spense serenamente

Carlo Marcolin

negoziante
Fascista del 1919

Profondamente addolorati, la cognata **ROSINA ved. ZAY**, i nipoti **ROSINA** e **GIUSEPPE** anche a nome dei parenti tutti, dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba del giorno 13 corr. cessava di vivere alla età di 60 anni

Antonio Petrini

Procuratore principale della R. Dogana

La desolata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr. alle ore 15.45 partendo dalla casa n. 2 di via SS. Martiri.
Trieste, 14 maggio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 13 corrente, munita dei conforti religiosi

REGINA COMICI

la madre di Emilio, è spirata serenamente. Il figlio adorato non l'ha voluta più a lungo su questa terra nel travaglio di una lunga malattia e l'ha chiamata a sè.

A quanti conobbero Regina Comici ed anche a quelli che amarono e stimarono Emilio, ne dànno il triste annuncio, affranti dal dolore, il marito **ANTONIO**, il figlio **GASTONE**, la nuora **PIERINA**, la nipotina **LUCIA**, il fratello rag. **MARIO CARTAGO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'11 maggio cessava di vivere

Stefano Hechet

Desolati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **SOFIA**, i figli **GIANNI** e **GIORGIO** ed i congiunti tutti.

Roma, 13 maggio 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La mamma **LUCIA**, la sorella **CARMEN**, il fratello **RICCIO** (assente), la fidanzata **DELIA BRUNI** del

tenente Umberto Ranzatto

si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro che in vari e commoventi modi vollero onorare la Sua cara memoria e, particolarmente, il colonnello Brovarone comandante il settore, il capitano Solito comandante il sottosettore, e signora, il tenente Mandrille e signora, gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati del XXVI/C sottosettore; il colonnello Galvani e e ufficiali del V Battaglione Mitraglieri di C. d'A.; gli ufficiali del XXVII sottosettore, il comm. Umberto Di Bin, il prof. Armando Dei Rossi e famiglia; i componenti del G. U. F., della R. Università, dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra, dell'Associazione Combattenti, del Fascio Femminile e della «Runa».

La **PRESIDENZA**, i CONSIGLIERI ed i **SINDACI** della SOCIETA' ANONIMA LORENZO GALTRUCCO, Sede di Milano, filiali di Novara, Torino, Milano, Treste, Genova e Roma, annunciano costernati l'irreparabile perdita del consigliere della Società

rag. Primo Galtrucco

capitano d'artiglieria

deceduto all'alba di stamane a Trento al servizio della Patria che tanto amava.

I funerali, per espressa volontà del Defunto, avranno luogo in Baveno, giovedì 15 corr., alle ore 10, partendo dalla villa Galtrucco.

Niente fiori, ma opere di bene.

Il presente avviso serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti vorranno onorare il caro Estinto.

Milano, via S. Gregorio, li 13 maggio 1941-XIX.

Agenzia Fusetti, via Paolo da Cannobio 5, tel. 17-801.

DIRIGENTI, IMPIEGATI e il **PERSONALE** della S. A. LORENZO GALTRUCCO, Sede di Milano e filiali di Novara, Torino, Milano, Trieste, Genova e Roma, ricordano la intelligente attività e la bontà d'animo del

rag. Primo Galtrucco

consigliere della Società

ne piangono la dolorosa perdita ed esprimono ai familiari le loro sentite condoglianze.

Milano, via S. Gregorio, 13 maggio 1941-XIX.

Ieri cessava di vivere munita dei conforti religiosi

GIOVANNA STI…

Affranti dal dolore, il marito … NIO, i figli ANNA, CARLO e … CHERSOVANI, in unione agli … congiunti tutti, dànno la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente, alle ore 17, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ARMADIO, cassettone, tavolo, seggiole, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.
ARMADIONI guardaroba, scrivania moderna grande, occasione. Piccardi 4, falegname.
CAMERA pranzo palissandro, … sa, poltrone, orologio vendonsi, occasione, dalle 14-18. Indirizzo Piccolo.
CAMERA matrimoniale e … Phoenix vendonsi. Settefontane … Mitri.